



# Piano Triennale Offerta Formativa

CIRCOLO DIDATTICO 6 RIMINI

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CIRCOLO DIDATTICO 6  
RIMINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
18/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6406 del  
07/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
18/12/2020 con delibera n. 34*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si attesta su un livello medio-alto, sia per ciò che concerne l'istruzione dei loro genitori, sia per quanto riguarda il loro livello occupazionale. Ciò permette, nell'ambito dei relativi specifici ruoli, una generale buona interazione tra scuola e famiglia, sia in termini di complementarietà dello sviluppo formativo dell'alunno, sia in termini di partecipazione attiva e consapevole alla vita della scuola. Pochi risultano gli studenti provenienti da famiglie svantaggiate; in leggero aumento, rispetto agli anni passati, la quota di studenti con cittadinanza non italiana. In particolare su 1024 studenti frequentanti il Circolo provengono dall'estero l'8,30% degli alunni, inseriti nei vari plessi di scuola dell'infanzia e primaria con un maggiore concentrazione nel plesso "G. Rodari". La multiculturalità e le pluralità etniche costituiscono una risorsa che arricchisce il contesto scolastico, favorendo nuove conoscenze e relazioni interpersonali.

#### Vincoli

I dati socio-economici-culturali non fanno emergere vincoli tali da influenzare negativamente l'efficacia degli interventi formativi.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

La regione in cui è collocata la scuola ha un tasso di disoccupazione del 4,6%, uno dei più bassi di tutto il Nord-Est, sicuramente in controtendenza con la disoccupazione italiana che arriva al 9,7%. Questo conferma la possibilità di collaborazione delle famiglie della nostra

istituzione e la loro capacità di partecipare attivamente e finanziariamente a molte delle iniziative formative proposte. L'offerta del territorio è varia e molteplice, l'adesione e la risposta a bandi e progetti da parte della nostra scuola è molto alta e positiva con relativo "potenziamento" educativo-didattico per tutti gli utenti.

## **Vincoli**

Il tasso di immigrazione dell'Emilia Romagna è più alto di due punti percentuali rispetto alle altre regioni del nord-est e più alto di quattro punti percentuali rispetto all'Italia. Ciò conferma l'importanza per tutte le scuole della Provincia di lavorare sull'idea di cittadinanza sociale e richiede comunque alla nostra istituzione una continua progettualità per integrare ed includere alunni di culture diverse.

# **Risorse economiche e materiali**

## **Opportunità**

Le risorse economiche maggiormente disponibili rimangono quelle elargite dallo Stato (91%) per il funzionamento generale della scuola e per le retribuzioni. Rispetto all'anno precedente (97%) sono comunque diminuite notevolmente. Le famiglie partecipano per l'1,6% mediante contributi volontari e spese relative all'attuazione di progetti e di uscite didattiche. Per la prima volta un notevole 4,9% è elargito dalla Comunità Europea grazie a bandi e a progetti inviati dai docenti e indirizzati a gruppi di alunni di diverse classi e plessi per aumentare le loro competenze base, motivare all'apprendimento e aiutare nell'individuazione di abilità specifiche. Per quanto concerne l'edilizia scolastica, su 7 plessi, tre sono stati ristrutturati, uno costruito secondo criteri di bio-edilizia e appartenente a Scuole Sostenibili, un altro è rientrato quest'anno nel suddetto progetto. La palestra di 3 scuole è aperta al territorio in orario extrascolastico. L'ultimo plesso di scuola primaria rimasto sprovvisto di palestra ha appena iniziato i lavori per la sua realizzazione da parte del Comune. Sono presenti alcuni spazi alternativi per l'apprendimento soprattutto nei plessi più nuovi, alcuni laboratori e biblioteche (totale di 5500 libri e oltre). E' aumentato il numero delle LIM nelle classi e dei PC grazie soprattutto a concorsi e al contributo delle famiglie. Arredi e strumentazioni sono aumentate grazie ai finanziamenti Pon e ATELIER. Due plessi sono connessi attraverso la fibra.

## **Vincoli**

Le risorse finanziarie del Comune contribuiscono ancora in maniera poco determinante (0,8%)

sui finanziamenti totali. Per questo in alcuni casi si è rinunciato ad attivare migliorie, ad acquistare nuovi arredi o piccoli strumenti e si è optato per chiedere risorse umane e volontarie alle famiglie o per cercare soluzioni aggiuntive. Le sedi più vecchie sono meno dotate di strutture per il superamento di barriere architettoniche, hanno aule meno ampie e luminose e non hanno molti spazi alternativi per organizzare laboratori a piccoli gruppi, o per utilizzare diversi spazi liberamente. La dotazione informatica per ogni alunno è ancora al di sotto del 5%. La connessione ADSL nei plessi senza la Fibra comincia ad essere insufficiente. La quantità di LIM non copre il fabbisogno di tutte le classi e in alcuni plessi è più carente. Diversi PC e Tablet risultano maggiormente adeguati, dopo la partecipazione a PON dedicati alla scuola del 1° ciclo, durante l'a.s. 2019/2020. Le attrezzature e gli strumenti di alcuni laboratori andrebbero potenziati.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ CIRCOLO DIDATTICO 6 RIMINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE01500N
Indirizzo	VIA G. B. CASTI N.13 RIMINI 47923 RIMINI
Telefono	0541386037
Email	RNEE01500N@istruzione.it
Pec	rnee01500n@pec.istruzione.it
Sito WEB	scuole.rimini.com/cd6rimini.gov.it

### ❖ LA GABBIANELLA (6 CIRCOLO RN) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RNAA01501D
Indirizzo	VIA PANARO 16 RIMINI 47924 RIMINI

### ❖ LA CAPRIOLA (6 CIRCOLO RN) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	RNAA01502E
--------	------------

Indirizzo	VIA MACANNO N. 10 RIMINI 47923 RIMINI
-----------	---------------------------------------

❖ **ALBERO DEI BAMBINI(6CIRCOLO RN) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	RNAA01503G
--------	------------

Indirizzo	VIA DELL'ALBERO, 35 RIMINI 47923 RIMINI
-----------	---

❖ **GIANNI RODARI (6 CIRCOLO RN) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	RNEE01501P
--------	------------

Indirizzo	VIA QUAGLIATI N.9 RIMINI 47923 RIMINI
-----------	---------------------------------------

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	223
---------------	-----

❖ **G.B. CASTI - 6 CIRCOLO RN (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	RNEE01502Q
--------	------------

Indirizzo	VIA G.B. CASTI N.13 RIMINI 47923 RIMINI
-----------	---

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	366
---------------	-----

❖ **VILLAGGIO I MAGGIO(6 CIRCOLO RN) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	RNEE01504T
--------	------------

Indirizzo	VIA BIDENTE VILLAGGIO I MAGGIO 47924 RIMINI
-----------	---

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	336
---------------	-----

**❖ GAIOFANA (6 CIRCOLO RN) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE01505V
Indirizzo	VIA DON MILANI GAIOFANA 47924 RIMINI
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Inclusione	1
	<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	16

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
LIM presenti nelle aule didattiche	16

## Approfondimento

### LE NOSTRE SCUOLE

Nell'anno scolastico 2020/2021 in considerazione della situazione di emergenza sanitaria del Paese e conseguenti protocolli anti Covid 19 attivati nell'istituzioni scolastica il Piano dell'offerta formativa necessita di una serie di adeguamenti.

In particolare risultano modifiche in merito all'organizzazione di ogni plesso, indicata in dettaglio nei piani organizzativi delle singole scuole (distribuzione e utilizzo degli spazi e differenziazione degli orari di ingresso ed uscita).

### Le scuole dell'infanzia

#### **"La Capriola"**

La scuola dell'infanzia "La Capriola" è situata al piano terra in V. Macanno 10, nei locali dell'ex scuola elementare "Collodi". I locali dell'edificio sono adibiti in parte a scuola dell'infanzia e in parte ad asilo comunale. Le due istituzioni scolastiche sono comunicanti tra loro da una porta interna. La parte adibita a scuola dell'infanzia è costituita dai seguenti SPAZI INTERNI:

- Due sezioni di media grandezza, utilizzate anche per la mensa.
  - Un piccolo salone adibito da una parte a laboratorio *manipolativo-creativo* e una parte a biblioteca di plesso per la "lettura" libera e guidata e per il prestito

librario settimanale. Sono presenti tre armadi a due ante per materiale didattico e di cancelleria ed un mobiletto utilizzato per materiale cartaceo, un pc portatile e il telefono della scuola. Altri due mobili contenenti materiale strutturato e non per i bambini.

- Un piccolo ingresso dove si raggiunge un ufficio con pc portatile e telefono, una fotocopiatrice e la stanzetta con porta blindata per materiale digitale e non. Sempre dall'ufficio si entra in lavanderia in comune con l'asilo nido. L'ingresso comprende un bagno per i bambini e due bagni per adulti, sia del personale del nido che della scuola infanzia e, all'occorrenza viene utilizzato anche per le attività didattiche.
- Due bagni per i bambini, esterni alle sezioni.
- Due bagni per adulti, di cui uno è usato dal personale dell'asilo nido.
- Uno spazio ufficio con computer, stampante e fotocopiatrice.
- Una lavanderia in comune con l'asilo nido.
- Una piccola cucina in comune con l'asilo nido, riservata al personale della mensa scolastica esterna e al personale ausiliario.
- Un salone grande, centrale rispetto all'intero edificio, che mette in comunicazione l'asilo nido comunale con la scuola dell'infanzia *la cucina, l'ingresso, il giardino esterno e le aule didattiche*. Tale salone è usato prevalentemente per le attività motorie e altri tipi di attività didattiche da svolgere in piccoli e grandi gruppi, per eventi che coinvolgono le due sezioni (feste) e le assemblee con i genitori. Nel salone sono presenti anche gli armadietti per i bambini.

### Spazi esterni

Lo spazio esterno è suddiviso in una parte anteriore e in una posteriore all'edificio stesso, *entrambi gli spazi sono attrezzati con macro - strutture ludiche*: 1 casetta di plastica, 1 di legno, 2 altalene, 2 tavoli di legno per esterni, 2 strutture polifunzionali per attività motorie e 1 struttura per giochi di equilibrio. Nella parte *posteriore* del giardino è stato allestito un orto didattico gestito dai genitori del gruppo Cl.VI.VO *in collaborazione con insegnanti e bambini in attività didattico-progettuali scolastiche*. Nei periodi più caldi, il giardino viene usato anche per svolgere attività didattiche all'aperto, oltre al gioco libero, grazie

all'ampiezza dello spazio e alle zone ombreggiate. Date le sue caratteristiche, in tale spazio si svolge anche la festa di fine anno con la presenza e la partecipazione dei genitori.

### Mensa

Il pranzo si svolge nelle sezioni dalle ore 12 alle ore 13 circa, preceduto alle ore 9 da uno spuntino a base di frutta.

### Orari:

Ingresso ed accoglienza: 8.00-8.45

1° uscita: 13.00-13.30

2° uscita: 15.45-16.00

È possibile chiedere il servizio di anticipo e posticipo dell'ingresso e dell'uscita, su richiesta e a pagamento, con personale esterno.

### Rapporti con le famiglie e partecipazione alla vita scolastica

All'inizio di ogni anno scolastico viene convocata un'assemblea con tutti i genitori dei nuovi iscritti, dove si presenta la scuola e si definiscono con le insegnanti le modalità di inserimento. Il primo giorno di scuola è dedicato ai bambini vecchi iscritti per ritrovarsi e ristabilire la relazione dovuta al distacco estivo. Dal secondo giorno si accolgono tutti i bambini iscritti.

Durante l'anno sono previsti i colloqui individuali, a settembre con i bambini nuovi iscritti, a gennaio per i bambini di cinque anni (in previsione anche della scelta della Scuola Primaria). Per i bambini di quattro anni i colloqui vengono svolti durante il mese di marzo.

Le insegnanti sono a disposizione per qualsiasi colloquio individuale necessario durante l'arco dell'anno scolastico.

Durante l'anno scolastico si realizzano alcuni laboratori con la partecipazione attiva delle famiglie (Natale, Carnevale, attività di cura del giardino, e dell'orto).

Altre esperienze significative sono i momenti di formazione organizzati dal Circolo o all'interno dei progetti, feste condivise che ogni anno variano secondo il

progetto scelto.

In un'ottica di Continuità possono esserci degli incontri con la Scuola Primaria associata al nostro plesso, G.B. Casti.

## **"La Gabbianella"**

La scuola dell'infanzia "La Gabbianella" è situata in via Panaro n°16, nell'ex stabile della scuola primaria Villaggio Primo Maggio.

Dall'anno scolastico, 2015/2016, la scuola è composta da quattro sezioni denominate: *aria, acqua terra e fuoco*.

### Spazi interni

Ogni sezione è caratterizzata da due spazi entrambi utilizzati per le varie attività (accoglienza, routine, gioco libero e strutturato, attività didattiche, pranzo).

In due sezioni gli ambienti sono comunicanti con bagno interno, mentre nelle altre gli spazi sono separati con bagno esterno, ma adiacente alla sezione stessa.

E' presente nel plesso *un'aula biblioteca* comune per il prestito dei testi, accessibile ai bambini, con sei librerie, due tappetoni, un divano e poltrona per la lettura a piccoli gruppi.

Nello stesso ambiente sono presenti un PC (con collegamento ad Internet) un fotocopiatore e una plastificatrice utilizzati da tutto il plesso.

*Un'aula laboratorio* permette lo svolgimento delle varie attività in intersezione. In essa sono presenti: uno specchio, tavoli con vari materiali per attività espressive/ manipolative, un forno per la cottura dell'argilla.

Un ampio salone centrale, viene utilizzato per momenti di gioco strutturato in grande o piccolo gruppo, laboratori psicomotori, momenti di feste, incontri di formazione o assemblee con le famiglie.

Negli ampi corridoi che conducono alle sezioni, sono presenti: carrello con

materiali per attività motoria, struttura con specchio per giochi di finzione e travestimento.

Sono presenti un bagno per disabili e un bagno per le insegnanti.

Internamente si trova anche uno spazio cucina per addetti alla mensa scolastica, nel quale è presente un bagno, angolo per armadietti e predisposizione per una lavatrice.

Nell'ampio ingresso trovano spazio un angolo per le comunicazioni alle famiglie e un piccolo ambiente segreteria, dove sono presenti tutti i documenti legati alla sicurezza, le circolari e l'occorrente del pronto soccorso.

### Spazio Esterno

All'esterno dell'edificio è presente un piccolo prefabbricato con riscaldamento autonomo utilizzato per contenere i vari sussidi didattici e materiali di recupero per laboratori senso-motori ed espressivi, in piccolo gruppo con i bambini, o per attività di laboratorio con i genitori.

Il giardino circonda tutto l'edificio: una parte è attrezzata con tappeto verde sintetico e una con zona d'erba naturale; qui sono presenti giochi per il grande movimento (struttura di legno per arrampicata, scivolo e tre strutture di plastica per giochi motori).

Lo spazio giardino è utilizzato per numerose attività all'aria aperta nei vari periodi dell'anno, permettendo così ai bambini di sperimentare concretamente la stagionalità e i suoi frutti

La scuola fa parte di "Rimini Scuola Sostenibile" e questo permette alla scuola di interagire con l'ambiente esterno in un'ottica di Progettazione partecipata

Il giardino è tuttora in fase di ristrutturazione perché possa diventare a tutti gli effetti una vera "aula didattica". Il gioco libero e il movimento, in un ambiente naturale pensato, diviene apprendimento a tutti gli effetti.

Attualmente stiamo realizzando i seguenti interventi: orto in cassettoni, sistemazione della serra, e zona attrezzi, zona per manipolazione della terra, casette per gli uccelli, capanna con materiale naturale.

### Orario scolastico

Ingresso e accoglienza: 8:00-8:45

Prima uscita: 13:00-13:30

Seconda uscita: 15:45-16:00

(È possibile chiedere il servizio di anticipo e posticipo dell'ingresso e dell'uscita, su richiesta e a pagamento, con personale esterno)

All'inizio di ogni anno scolastico viene convocata un'assemblea con tutti i genitori dei nuovi iscritti, dove si presenta la scuola e si definiscono con le insegnanti le modalità di inserimento. Il primo giorno di scuola si apre con una "festa di accoglienza" con tutti i nuovi iscritti e le famiglie.

### Servizio Mensa

La cucina è esterna-veicolata.

I bambini pranzano alle ore 12:00 nello spazio sezione, è prevista una merenda a base di frutta alle ore 9:00.

### Rapporti con le famiglie e partecipazione alla vita scolastica.

Durante l'anno scolastico, si svolgono varie assemblee generali con le famiglie per illustrare i progetti educativi e didattici, condividere percorsi e stimolare interessanti collaborazioni.

Sono fissati inoltre momenti di colloquio individuale con i genitori a settembre (nuovi iscritti), a gennaio bambini di cinque anni (al fine di condividere consigli utili per l'iscrizione alla scuola primaria) e ad aprile (bambini di quattro anni).

In caso di necessità è possibile concordare con gli insegnanti momenti di confronto individuale.

Nell'ottica di una partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola si

realizzano durante l'anno laboratori vari con le famiglie (realizzazione del regalo di Natale, attività di cura del giardino, lavoro nell'orto).

Altre esperienze significative sono i momenti di formazione organizzati dal Circolo o all'interno dei progetti, feste condivise che ogni anno variano secondo il progetto scelto.

*Rapporti con la scuola primaria del Circolo associata al nostro plesso (scuola primaria Villaggio Primo Maggio.)*

Il legame con la scuola primaria è molto significativo ed è curato attraverso momenti laboratoriali d'incontro durante l'anno scolastico, feste condivise, momenti programmati che variano secondo il progetto continuità del Circolo.

## **“Albero dei bambini”**

### *Spazi a disposizione e loro utilizzo*

La scuola occupa un edificio completamente rinnovato all'interno del complesso della Scuola secondaria di primo grado “A. Marvelli” (ex seminario), in via Covignano n.238.

Gli ambienti interni, notevolmente luminosi e distribuiti su due piani, sono accoglienti e strutturati in più spazi/aule.

### *Spazi interni*

- Tre sezioni (una al piano superiore e due al piano terra) dotate ciascuna di bagni interni e suddivise in due/tre stanze/aule (preposte alle varie attività didattiche del gruppo classe, gioco libero nei diversi punti-gioco, pasti, angolo della conversazione...);
- Ingresso al piano superiore con attaccapanni per i bambini della prima sezione, scala interna che porta al piano terra con armadietti per i bambini delle altre due sezioni;



- Spazio comune (al piano superiore) con TV, stereo-radio, lettore DVD, cassa/microfono e biblioteca di plesso;
- Spazio-ufficio dotato di computer, stampante e fotocopiatore;
- Cucina adibita allo sporzionamento del cibo.

### *Spazi esterni*

Un ampio giardino esterno suddiviso in un settore ricoperto interamente da mattonelle anti-urto e dotato di vari giochi strutturati e una parte esterna "naturale" con prato e alberi con un orto scolastico.

### *Servizio Mensa*

Il momento del pranzo si svolge nelle sezioni. La cucina è esterna-veicolata. I bambini pranzano alle ore 12:00 ed è prevista una merenda di frutta alle ore 9:00.

### *Orari*

Ingresso 8:00 - 8:45

Prima uscita 13:00 -13:30

Seconda uscita 15:45 -16:00

### *Rapporti con le famiglie*

Durante l'anno vengono effettuate cinque assemblee generali per tutte le famiglie.

Sono previsti momenti di colloqui individuali con i genitori a settembre (nuovi iscritti), a gennaio (alunni più grandi in prossimità dell'iscrizione alla primaria), ad aprile (alunni di quattro anni).

In caso di necessità è possibile concordare con le insegnanti ulteriori momenti di confronto individuale.

Nel periodo di iscrizione (gennaio/febbraio) viene effettuato un Open-Day pomeridiano.

Con la festa di fine anno scolastico le insegnanti condividono con tutte le famiglie il percorso educativo-didattico intrapreso e vissuto durante l'anno, in collaborazione con alcuni esperti, dando vita ad una festa caratterizzata da giochi tematici, canti e saluto ai bambini più grandi che andranno alla Primaria.

*Rapporti con la scuola primaria del Circolo associata al nostro plesso (scuola primaria Gianni Rodari)*

Il legame con la scuola primaria, durante l'anno scolastico, è curato attraverso momenti laboratoriali di incontro, in modalità diverse, secondo il progetto di continuità del Circolo.

## Le scuole primarie

### **“Gaiofana”**

*Spazi a disposizione e loro utilizzo*

Il plesso scolastico di Gaiofana, sito in via Don Milani, è composto da un ciclo completo di cinque classi.

Lo stabile che lo ospita, inaugurato nel dicembre 2013, è stato edificato nel rispetto delle nuove norme edilizie, con impianto fotovoltaico, teleriscaldamento e aule insonorizzate.

L'edificio è composto da cinque aule spaziose e luminose, due laboratori, adibiti alle attività espressive, informatiche, motorie e di lingua inglese, una sala insegnanti, che ospita anche la biblioteca di plesso, un ambiente per i collaboratori scolastici, la cucina e servizi igienici distinti per adulti e bambini.

Ogni aula è fornita di computer collegati in rete e ci sono tre LIM, due nelle aule e una in un laboratorio.

I due laboratori costituiscono uno spazio polivalente, sono separati da una parete mobile a pannelli che consente l'apertura e la fruizione di un grande spazio unico in occasione di feste ed eventi.

E' presente un ampio locale adibito a refettorio. Tutti i locali sono disposti su un unico livello, importante fattore di sicurezza che consente una rapida evacuazione in situazioni d'emergenza.

### *Spazi esterni*

All'esterno la scuola è dotata di un ampio giardino, utilizzato per le attività ricreative e motorie, attrezzato con una nuova area con pavimentazione anti-trauma per lo sport all'aperto.

Il giardino ospita anche una zona dedicata all'orto scolastico, curato da tutte le classi del plesso.

Il cortile è provvisto di una strada interna che consente il passaggio e la fermata dello scuolabus, permettendo così una fruizione sicura di tale servizio agli alunni che se ne avvalgono.

Nella parte antistante all'ingresso, inoltre, sono stati collocati due gazebo che fungono da aule didattiche all'aperto.

### *Tempi-scuola e servizi offerti*

Attualmente il plesso offre i seguenti modelli orari:

Il plesso offre il seguente modello orario:

- 28 ore, con un rientro pomeridiano e la settimana corta da lunedì a venerdì; nell'a.s. 2019/2020 è stata attivata in via sperimentale una classe di tempo pieno (attuale classe prima);
- Laboratori opzionali pomeridiani, con attività extracurricolari che arricchiscono l'offerta formativa, organizzati nei restanti pomeriggi.

Le lezioni iniziano alle ore 8:00 e terminano alle ore 13:00 e alle ore 16:00 nella giornata di rientro.

Nel giorno di rientro pomeridiano la scuola offre un servizio mensa fornito dalla ditta Gemeaz. La scuola è servita da un servizio di trasporto scolastico.

### *Progetti e momenti comuni*

Il plesso si connota per l'ambiente accogliente, nel quale il bambino si sente accolto come da una grande famiglia e dove le classi condividono progetti che arricchiscono l'offerta formativa curricolare e mirano a favorire l'apprendimento, anche grazie a metodologie attive e cooperative.

Inoltre, dall'anno scolastico 2018/19 nel plesso sono stati attivati alcuni progetti PON, progetti realizzati con i fondi europei e organizzati dagli insegnanti, che prevedono la collaborazione e l'intervento di esperti esterni qualificati.

### **"G. B. Casti"**

Il Plesso Casti, sede della direzione e dei Servizi amministrativi, ospita 3 corsi di scuola primaria.

### *Spazi a disposizione e loro utilizzo*

L'edificio scolastico si sviluppa su due piani ed ospita in totale 15 classi; gli ambienti sono accoglienti ed adeguatamente ampi. Al piano terra dell'edificio si trovano un atrio spazioso, sei aule, un laboratorio didattico utilizzato per attività di inclusione, un laboratorio creativo impiegato per attività scientifiche, matematiche e musicali, un laboratorio per l'attività digitale, collaborativa con LIM, PC e connessione internet, una biblioteca e un gazebo adibito a "bibliogarden", un locale adibito a mensa, i servizi igienici per alunni, alunni diversamente abili e insegnanti e l'anfiteatro che ha funzione polivalente. In esso si svolgono infatti buona parte dell'attività collegiale nonché le attività teatrali, musicali e tutti i momenti di festa condivisi, fra questi l'accoglienza dei nuovi alunni, il Natale e il Carnevale. Collegata allo stabile centrale da un tunnel coperto si trova la palestra ristrutturata con una nuova pavimentazione. Lo spazio è dotato di spalliere, canestri e rete per le partite di

pallavolo ed è utilizzata in orario extrascolastico da alcune società sportive.

Al primo piano si accede tramite le scale o l'ascensore; qui si trovano 9 aule dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM), un laboratorio informatico attrezzato di computer, stampanti e LIM schermo interattivo touch da 69" la biblioteca per ragazzi e magistrale e i servizi igienici per alunni e insegnanti e tre spazi adibiti a mensa. Tutto l'ambiente scolastico è coperto dal segnale wifi per la connessione didattica.

#### Spazi esterni

Tutto lo stabile è circondato da un esteso e bellissimo giardino attrezzato di canestro e rete, dove gli alunni trascorrono la ricreazione e dove si svolge la festa di fine anno. Una parte del giardino è adibito a orto e viene curato direttamente dai bambini.

#### *Tempi-scuola e servizi offerti*

Le classi funzionano secondo due modelli orari:

Tempo Normale a 28 ore settimanali. Dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 13:00 e un rientro settimanale fino alle 16:00.

Tempo pieno 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 - 16:00

La mensa scolastica è erogata da una ditta esterna ed è fruibile dagli alunni nei giorni di rientro o, per necessità lavorative delle famiglie, anche negli altri giorni. Per gli alunni a tempo pieno il servizio è garantito dal lunedì al venerdì. Gli alunni possono usufruire, previa domanda al Comune, del trasporto scolastico comunale. del servizio di pre e post scuola.

#### **"G. Rodari"**

Il plesso "Gianni Rodari" è ubicato in via Quagliati n°9; la sua costruzione risale ai primi anni 70 ed ha sempre accolto un gran numero di alunni, grazie anche alla vicinanza della zona PEEP di via Acquario, densamente popolata.

### Spazi a disposizione e loro utilizzo

L'edificio è strutturato su due piani che permettono di ospitare dieci classi con due modelli di orario differenti: il corso A con 40 ore settimanali (tempo pieno) e il corso B con 28 ore settimanali.

Al piano terra, oltre a cinque aule utilizzate per lo svolgimento delle attività didattiche, si trovano un laboratorio d'informatica con 9 postazioni dotate di computer, due piccoli locali per i sussidi didattici e uno spazio comune (anfiteatro), dove vengono svolte attività progettuali, ludiche e feste (accoglienza, Natale e Carnevale).

Sempre al piano terra il plesso offre un servizio mensa utilizzando due spazi adeguatamente arredati (mensa grande e mensa piccola) in modo da poter dividere le classi in due turni: il primo alle 12:10 e il secondo alle 13:10; questo permette di vivere il momento del pranzo in maniera più distesa e tranquilla.

Al primo piano si trovano altre cinque aule per lo svolgimento delle attività didattiche, un'aula per lo studio della lingua inglese attrezzata con una LIM e un'aula utilizzata per diverse attività: esperienze di laboratorio, lezioni di recupero, visione di film e documentari grazie alla presenza di un impianto audio-visivo. Entrambi i piani sono muniti di due ambienti con servizi igienici.

Il plesso è dotato di cinque LIM situate in aule diverse. Nelle aule sono presenti postazioni informatiche utilizzabili sia dagli alunni che dagli insegnanti.

### Spazi esterni

La scuola è circondata esternamente da un ampio giardino, utilizzato sia per la ricreazione, sia per la realizzazione di feste; lo spazio esterno è sede anche di attività didattiche: infatti, sono stati allestiti due orti e alcune aiuole dove i bambini seminano e coltivano con passione ortaggi e cereali e si prendono cura di fiori e piante.

Adiacente alla scuola si trova la palestra, utilizzata per l'attività motoria di tutte le classi: essa è fornita di diverse attrezzature sportive come palloni, cerchi, materassi, canestri per il basket e una rete da pallavolo. L'accesso alla palestra è previsto in orari stabiliti all'inizio dell'anno scolastico, poiché la stessa viene utilizzata da società sportive di basket e pallavolo, che, nel pomeriggio, organizzano dei corsi ai quali possono iscriversi anche gli alunni della scuola.

### Tempi-scuola e servizi offerti

La vita scolastica del plesso G. Rodari inizia il lunedì e termina il venerdì con i seguenti orari:

- Corso A (tempo pieno) dalle ore 8:10 alle ore 16:10
- Corso B (28 ore settimanali) dalle ore 8:10 alle ore 13:10, con un rientro pomeridiano fino alle 16:10 e con la possibilità di un pre e post-scuola a pagamento, gestito dal Comune.
- E' da sottolineare che il giorno di rientro può variare e non essere necessariamente lo stesso per tutte le classi e per tutti gli anni di frequenza; questa variazione può dipendere da esigenze organizzative del plesso.
- Per le famiglie che lo richiedono è possibile fruire della mensa con permanenza fino alle ore 14 per le classi a modulo di 28 ore nei giorni di non rientro.

### Rapporti con le famiglie e partecipazione alla vita scolastica.

Durante l'anno scolastico sono previsti dei momenti comuni, come la festa e i mercatini di Natale, la festa dell'Orto, dove si consumano frutta e verdura coltivate dai bambini, e la festa di fine anno scolastico con giochi e musica.

Dall'anno scolastico (2015-2016) è stato istituito il gruppo Ci.Vi.Vo: questo gruppo è costituito dai genitori degli alunni che si adoperano, insieme ad alcune insegnanti, per la manutenzione degli ambienti scolastici e dell'orto e per l'organizzazione di eventi e feste.

## **"Villaggio 1° Maggio"**

### Spazi a disposizione e loro utilizzo

La Scuola Primaria "Villaggio I Maggio", situata in Via Bidente N°3, è un edificio di nuova costruzione, inaugurato nel dicembre 2014.

È una struttura interamente in legno, antisismica, realizzata secondo moderni criteri di bioedilizia, a risparmio energetico. Costruita su due livelli, piano terra e primo piano, è dotata di 15 aule, 7 laboratori, mensa, servizi igienici per alunni e per adulti, una grande palestra, campo sportivo e anfiteatro nell'area esterna. L'edificio è completamente circondato da un ampio giardino, sfruttato per momenti ricreativi, di gioco, per attività motoria ed eventi con le famiglie. Nel giardino vi è un'area verde adibita occasionalmente a orto, una destinata alla conoscenza delle erbe aromatiche e piante ornamentali. Ampie vetrate enfatizzano la comunicazione tra l'interno e l'esterno dell'edificio.

Il grande portico che circonda la scuola viene utilizzato anche per attività ludiche al coperto o al momento dell'uscita.

### Piano terra

Al piano terra il plesso dispone di un ampio ingresso-salone utilizzato per l'accoglienza del mattino e per l'uscita degli alunni, di uno spazio per i Collaboratori Scolastici, di una stanza ripostiglio, un'ampia sala insegnanti, servizi igienici distinti per adulti e bambini.

Delle sei aule presenti al piano terra, tre attualmente ospitano le classi prime, un'aula una classe seconda e due aule un modulo di classe quarta (nella classe seconda e in una classe quarta sono inseriti alunni con diversa abilità che necessitano di permanere al piano terra).

Tre aule sono dotate di LIM.

Laboratori presenti (ala sinistra):

- Laboratorio di psicomotricità
- Laboratorio di musica con scaffalature e armadietti per collocazione strumenti musicali lavandino. Tale ambiente dal lunedì al venerdì viene adibito ad aula mensa per una classe, di tempo pieno, in considerazione dell'inserimento di alunno con particolari esigenze.
- Laboratorio di arte con scaffalature, lavandino e LIM

Sempre al piano terra trovano collocazione:

- La spaziosa sala mensa, con locale adiacente destinato allo sporzionamento del cibo e bagno per adulti.
- La palestra, con accesso interno ed esterno, è fornita di servizi accessori quali servizi igienici, spogliatoi, sala medica, deposito attrezzature. Questo ambiente viene utilizzato, in orario scolastico, per attività di educazione fisico-motoria anche con la presenza di esperti, per la propedeutica agli sport quale pallavolo, pallacanestro, calcio ma anche, in orario extrascolastico da società sportive.

La palestra è dotata di spalliera, quadro svedese, funi e pertiche, canestri e reti da pallavolo.

In questo ambiente si svolgono anche le tradizionali feste e spettacoli di animazione con il coinvolgimento delle famiglie. In adiacenza alla palestra, nell'area esterna, c'è il campo sportivo polivalente.

Per accedere al primo piano ci si può servire delle scale o dell'ascensore.

### Primo piano

Il primo piano è dotato di 9 aule che attualmente ospitano le classi seconde, le terze, le quarte e le quinte. Quattro aule sono dotate di LIM.

La presenza di un ampio spazio/atrio, molto luminoso, grazie alla parete a vetri, permette la realizzazione di attività didattiche attive, laboratoriali ed espressive.

Vi sono inoltre:

- Laboratori di scienze, di informatica e inglese forniti di LIM. Il laboratorio di potenziamento è attualmente utilizzato come aula.
- La biblioteca, con scaffalature con libri di narrativa e testi di carattere storico-geografico e tavoloni da lavoro.
- Una saletta a vetri con annessi due ripostigli,
- I servizi igienici distinti per gli adulti e per i bambini;

Gli spazi adibiti a laboratori sono muniti di parete mobile, ciò dà la possibilità di creare al bisogno un unico grande locale, in occasione di diversificate attività educative- didattiche, di aggiornamento, di incontri scuola/famiglia.

-

#### Tempo scuola – Servizi offerti

La scuola offre diversi modelli orari:

-

- Settimana corta: dal lunedì al venerdì, con la permanenza a scuola di un solo giorno alla settimana, dalle ore 8:00 alle ore 13:00 nelle giornate di non rientro e dalle ore 8:00 alle ore 16:00 nell'unica giornata di prolungamento dell'orario scolastico; il servizio di refezione si effettua dalle ore 12:00 alle ore 13:00 nel giorno di prolungamento
- Tempo pieno: dal lunedì al venerdì tutti i giorni dalle ore 8:00 alle ore 16:00; il servizio di refezione si effettua tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 13:00 alle ore 14:00.

Il giorno settimanale di rientro pomeridiano potrà variare di anno in anno, a seconda delle esigenze del plesso di organizzazione del servizio della mensa scolastica.

La scuola, su specifica richiesta delle famiglie, compatibilmente alle risorse di organico di cui dispone, offre la possibilità agli alunni di permanere a scuola sino alle ore 14:00, con servizio di refezione scolastica, oltre il proprio regolare orario scolastico effettuato dalle classi in cui sono inseriti. Tale possibilità di permanenza scolastica è garantita, di anno in anno, previo accertamento da parte della Direzione di disporre delle risorse necessarie all'espletamento del servizio.

#### Rapporti con le famiglie e partecipazione alla vita scolastica.

Alcuni genitori della scuola si sono organizzati per partecipare al Progetto Comunale CI.VI.VO (Civico Vicino Volontario) al fine di collaborare, in forma volontaria, con l'Istituzione Scolastica per migliorare l'offerta formativa.



Nella Scuola Primaria, l'ambiente diventa il *"contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni"* (cfr. Indicazioni Nazionali), valorizzando la dimensione comunitaria dell'apprendimento e l'importanza di caratterizzare la vita di classe con relazioni significative: "aiuto reciproco", "apprendimento nel gruppo cooperativo", "apprendimento tra pari", modalità di lavoro che comportano interazione e collaborazione.

Gli ambienti- laboratorio favoriscono l'applicazione di una didattica flessibile, capace di rispondere ai diversi bisogni di apprendimento degli studenti, di favorire la ricerca, la progettualità, di coinvolgere gli alunni nell'esperienza scolastica.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<b>119</b>
Personale ATA	<b>37</b>

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### ***Scelte valoriali del Circolo Didattico 6 Rimini***

*In quanto comunità educante, la scuola promuove la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".*

*La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti.*

*La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.*

*Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.*

*La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.*

*La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti*



*all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria. La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio fra passato e futuro, tra memoria e progetto. Con la consapevolezza che la scuola si trova ad agire in un contesto sociale e culturale articolato e in continua trasformazione, il nostro Circolo vuole attivare interventi educativi finalizzati a:*

- *Potenziare al massimo le competenze trasversali degli alunni, quali capacità di collaborare e lavorare in gruppo, capacità di cogliere relazioni tra fenomeni e problemi, capacità di attivarsi nella ricerca di soluzioni possibili a problematiche aperte, capacità di progettare e di assumersi impegni da portare a termine. L'acquisizione graduale di tali competenze articolate e complesse garantirà agli alunni l'inserimento efficace e flessibile nel tessuto sociale e culturale del nostro tempo.*
- *Approfondire le relazioni tra benessere psicofisico, potenziamento delle "life skills", intese come "abilità di vita" e processi di apprendimento ispirati al concetto di intelligenze multiple.*
- *Garantire a tutti gli alunni un percorso formativo unitario in grado di valorizzare le differenze individuali e culturali dei singoli, offrendo a ciascuno opportunità educative efficaci e pertinenti. Attraverso l'organizzazione flessibile di tempi e gruppi di lavoro, le Scuole del Circolo vogliono offrire agli alunni l'opportunità di sperimentare situazioni di studio diversificate, in grado di valorizzare i potenziali individuali, di incrementare diverse modalità espressive e comunicative, di dare risposte efficaci ai bisogni formativi individuali, di dare spazio all'uso integrato di più linguaggi.*
- *Promuovere le condizioni ottimali per il passaggio degli alunni da un ordine di Scuola al successivo. Al fine di garantire a ciascuno un percorso formativo "senza salti", le Scuole si impegnano a curare in modo particolare le fasi di accoglienza, a trasmettere informazioni e materiali di documentazione della storia e delle esperienze vissute dai bambini, a partecipare ad attività di progettazione comuni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola, a programmare momenti di attività condivise tra alunni in fase di passaggio.*



- *Attivare, nelle classi e nei gruppi flessibili di lavoro, dinamiche collaborative, di aiuto reciproco, di condivisione delle regole, di ascolto attivo, nella consapevolezza che si promuovono processi di insegnamento/apprendimento solo nella misura in cui insegnanti e alunni partecipano attivamente ed in modo condiviso al processo di costruzione delle conoscenze.*
- *Verificare, valutare, migliorare costantemente il funzionamento, l'organizzazione, l'efficacia delle attività pedagogiche e didattiche e dell'offerta formativa nel suo complesso, anche in rapporto all'emergere di nuovi bisogni. Per fare ciò si intende consultare regolarmente anche la componente genitori sia attraverso incontri istituzionali appositamente predisposti, sia attraverso la somministrazione di questionari.*

*Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo della nostra società. L'integrazione piena degli immigrati è un obiettivo fondamentale e il ruolo della scuola è primario.*

*L'istituzione scolastica è luogo naturale di accoglienza, di incontro, di confronto, di scambio. Essa ha bisogno di una progettualità adeguata che consenta di gestire un'accoglienza efficace e percorsi non rigidi, ma flessibili ed operativi, pronti ad essere attivati in caso di necessità. Per fare questo ha bisogno di strumenti e di supporti efficaci, quindi intende operare in modo sinergico con tutte le altre istituzioni del territorio, con gli Enti, con le Associazioni al fine di ottimizzare le risorse disponibili, coordinare gli interventi e creare le condizioni per una crescita cultura sia attenta ai bisogni educativi e affettivi delle nuove generazioni.*

*La nostra Scuola si vuole porre come luogo di incontro, di confronto e di dialogo tra le diverse specificità sociali e culturali presenti nel territorio e intende operare in modo da promuovere la co-evoluzione delle diverse componenti del sistema, per una crescita complessiva. Per questo intende promuovere momenti di incontro e di dialogo e occasioni di formazione per tutte le componenti.*

## **Peculiarità del Circolo**

*Il nostro compito è quello di educare "la persona": un essere unico ed irripetibile. Ogni bambino, ogni ragazzo ha la necessità di essere educato, nel senso etimologico*



*del termine, che deriva dal latino ex-ducere, tirar fuori: ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà.*

*Questa persona, unica ed irripetibile, può essere educata a conoscere, ad accettare, a tirar fuori e costruire sé, solo entrando in rapporto con la realtà che la circonda. E la realtà è fatta di persone, di fatti, di eventi, del presente e del passato, di cui il presente è figlio.*

*L'arte, la storia, la letteratura, le scienze non sono che strade tracciate da uomini per capire, scoprire, conoscere questa realtà: per questo possono essere interessanti ed aiutare a scoprire il sé ed apprezzare l'altro.*

*La scuola deve essere un luogo dove si riconosce significato a ciò che si fa e dov'è possibile la trasmissione dei valori che danno appartenenza, identità, passione. Primo fra tutti, il rispetto di sé e degli altri, generato dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno nessuno escluso. Questo chiede alla scuola un surplus: educare istruendo è un'aggiunta di responsabilità del docente come del genitore che si declina nell'essere maestri di vita, testimoni di ciò che si trasmette.*

*La scuola è luogo di incontro e di crescita di persone. Persone sono gli insegnanti e persone sono gli allievi. Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:*

- Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;*
- Preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;*
- Accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.*

*Nell' "ex-ducere", nel tirar fuori ciò che si è e nella relazione con gli altri, si impara ad apprendere. Obiettivo della scuola è quello di far nascere la curiosità, lo stupore*



*della conoscenza, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.*

*Solo se non si rinuncia ad educare istruendo si può mettere veramente a frutto l'unicità e l'irripetibilità di ogni singolo individuo. Solo così ogni persona può essere protagonista e costruire il proprio futuro in modi plurali, diversi ed innovativi.*

*La nostra scuola vuole essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona. Solo così si capisce che cosa significa una scuola capace di consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato, di accompagnare il bambino nella scoperta del senso e di promuovere la capacità di innovare e di costruire il futuro che ogni singola persona ha.*

*La nostra scuola sottolinea, con forza, la centralità della persona-studente, protagonista attivo all'interno di un sistema formativo aperto, flessibile, cooperativo. Fare ciò significa realizzare una rete di azioni integrate, atte a valorizzare lo stile cognitivo unico ed irripetibile proprio di quello specifico studente, uscendo da ogni genericità e standardizzazione. Educare istruendo significa incrociare lo stile cognitivo del bambino. La scuola dell'autonomia è una scuola che concentra la propria proposta formativa ed il percorso curricolare nell'attenzione a quell'essere unico ed irripetibile che si ha in classe.*

*La nostra scuola dell'Infanzia concorre a promuovere la formazione integrale dei bambini da tre a sei anni, perché diventino soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità (Orientamenti del 1991). (Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative nella Scuola dell'Infanzia - art. 8 D.P.R. 275/D.lgs. 23/1/04) e nuove Indicazioni per il Curricolo (settembre 2012).*

*La "continuità" del processo educativo è la finalità che la scuola dell'infanzia condivide con la scuola primaria, la quale concorre alla "formazione dell'uomo e del cittadino" secondo i principi sanciti dalla Costituzione e promuove la "prima alfabetizzazione culturale" attraverso l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo-Settembre 2007).*

*Le insegnanti di scuola dell'Infanzia e Primaria si propongono di perseguire "la costruzione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo della competenza" e la promozione di una Cittadinanza attiva e responsabile nei bambini che frequentano i due gradi scolastici:*



- *La Costruzione dell'Identità si realizza nella progressiva conoscenza di se stessi, delle proprie caratteristiche e peculiarità. Si sviluppa nell'esperienza sociale, quindi nelle interazioni comunicative e relazionali che ognuno stabilisce con gli altri;*
- *La Conquista dell'Autonomia consente di elaborare forme indipendenti di esplorazione della realtà;*
- *Lo Sviluppo della Competenza è strumento necessario per il raggiungimento delle prime due finalità: il bambino "competente", che "sa" ed è in grado di fare è colui che si costruisce un'identità sempre più sicura e conquista un'autonomia sia pratica che intellettuale.*
- *La Promozione di una cittadinanza attiva e responsabile si fonda "sulla necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo e l'attenzione del punto di vista dell'altro, riconosce i diritti e doveri uguali per tutti, pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri dell'ambiente e della natura" (Indicazioni Nazionali nuovi scenari ,2018)*

*La nostra idea condivisa di scuola è pertanto orientata dal concetto di cambiamento: del contesto scolastico, delle relazioni scuola-famiglia, del coinvolgimento dell'ente locale e delle comunità.*

*Il cambiamento richiede motivazione e una riflessione delle istituzioni sul loro ruolo, un confronto condiviso sulla Carta Internazionale dei Diritti del bambino, sviluppando percorsi didattici, in larga parte esperienziali, attraverso l'attenzione, l'osservazione e l'ascolto del bambino, protagonista attivo del processo di cambiamento.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Incrementare l'effetto scuola sia in Italiano sia in Matematica.

**Traguardi**

Far sì che l'effetto scuola sia superiore alla media regionale di riferimento.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

I livelli di competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dalla maggioranza degli studenti del Circolo sono positivi e, nella media, i risultati conseguiti sono buoni. Tuttavia si intende migliorare in particolare le competenze sociali e civiche nei prossimi anni elevando i risultati raggiunti nella valutazione del comportamento da tutti gli alunni. Potenziare le competenze sociali e civiche dei ragazzi favorisce l'instaurarsi di un clima di apprendimento sereno, che offre maggiori opportunità di maturazione personale (autonomia e consapevolezza del proprio agire) e, di conseguenza, facilita la crescita culturale in tutti i campi del sapere.

Si auspica che si possano migliorare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni attraverso:

- La messa in atto di una serie di interventi nel Circolo volti ad attivare particolari strategie e metodologie didattiche attive, a condividere percorsi culturali ed educativi, criteri e strumenti di osservazione e valutazione comuni.
- Il coinvolgimento delle famiglie mediante momenti di formazione condivisa, di attività con gruppi di genitori (volontari) e assemblee generali su specifiche tematiche delle varie realtà scolastiche.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il



coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



11 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ DALL'ANALISI DELLE PROVE STANDARDIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

#### Descrizione Percorso

Il percorso mira a migliorare l'effetto scuola nei risultati delle prove invalsi. Per questo si attiveranno le attività di seguito descritte che permetteranno di focalizzare l'attenzione su tre aspetti principali corrispondenti agli obiettivi di processo indicati:

- analisi delle criticità emerse dalle prove invalsi, in particolare svolte al termine del secondo anno, al fine di poter elaborare percorsi adeguati;
- portare avanti la condivisione di buone pratiche educative, didattiche e metodologiche che possano aiutare bambine e bambini a sviluppare la competenza dell' "imparare ad imparare"
- strutturare e condividere prove comuni, sulla falsa riga di quelle proposte dall'invalsi, al termine della classe terza e della classe quarta per monitorare gli apprendimenti rispetto alle criticità emerse dalle prove invalsi di classe seconda.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Analisi degli esiti conseguiti nelle prove Invalsi dalle classi seconde del circolo e individuazione di aree critiche su cui intervenire con opportuni percorsi e strategie educative e didattiche.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare l'effetto scuola sia in Italiano sia in Matematica.

**"Obiettivo:"** Condivisione di buone pratiche educative e didattiche, di metodologie attive finalizzate a sviluppare negli studenti la competenza "Imparare ad imparare" lungo tutto il percorso dalla scuola dell'infanzia alla conclusione della scuola primaria.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare l'effetto scuola sia in Italiano sia in Matematica.

**"Obiettivo:"** Strutturazione di prove comuni in uscita per le classi intermedie (terza e quarta) nell'ambito delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare l'effetto scuola sia in Italiano sia in Matematica.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI RISULTATI PROVE INVALSI E DELLE PROVE COMUNI.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni

**Responsabile**

Docenti delle classi

**Risultati Attesi**

Ogni team di classe deve analizzare, con particolare attenzione agli item di caduta, le criticità emerse dalle prove invalsi svolte dalla propria classe al termine della classe seconda, al fine di vedere su quali aspetti è opportuno intervenire maggiormente come scuola. Questo tipo di attività deve essere riproposta ogni anno: a regime verrà svolta solo dai docenti di classe seconda, in quanto i docenti di classe terza, quarta e quinta l'avranno già svolta a tempo debito. Lo stesso tipo di analisi sarà svolto nei confronti delle prove comuni alla fine della classe terza e della classe quarta per monitorare il percorso di miglioramento attivato. Inoltre tale tipo di analisi verrà svolta per quanto riguarda le prove di classe quinta al fine di valutare l'efficacia del percorso sviluppato.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI, DIDATTICI METODOLOGICI FINALIZZATI A MIGLIORARE LE CRITICITÀ EMERSE.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti Studenti	Docenti

**Responsabile**

Docenti di classe

**Risultati Attesi**

I docenti di ciascuna classe, alla luce dell'analisi delle prove invalsi di classe seconda (e per le classi successive delle prove comuni alla fine della classe terza e quarta) elaboreranno e condivideranno percorsi educativi/didattici e metodologici al fine di far fronte alle criticità emerse dalle prove standardizzate e dalle prove comuni. Questi percorsi verranno aggiornati di anno in anno alla luce delle criticità emerse dall'analisi delle nuove prove invalsi e delle nuove prove comuni.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURAZIONE DI PROVE COMUNI IN USCITA PER LE CLASSI INTERMEDIE (TERZA E QUARTA) NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/05/2020	Docenti
	Studenti

### **Responsabile**

Docenti delle classi terze e quarte (di ogni anno scolastico)

### **Risultati Attesi**

Elaborazione e realizzazione di prove comuni al termine della classe terza e della classe quarta al fine di monitorare l'efficacia del percorso che si sta sviluppando. Queste prove verranno condivise e aggiornate di anno in anno tenendo conto dell'analisi delle criticità emerse sia dalle prove invalsi sia dalle prove comuni degli anni precedenti.

## **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

### **SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

L'Istituzione Scolastica segue procedure innovative sia in ambito organizzativo, sia in ambito educativo-didattico. Le scelte operate, pur inerenti a campi diversi, vertono su un'identica visuale della scuola quale comunità educante che svolge al meglio la propria funzione in presenza di:

- processi di compartecipazione e condivisione di intenti e finalità tra le varie componenti: studenti, famiglie, docenti, operatori qualificati esterni, altro;
- apertura alle offerte, di vario genere, provenienti da diversi Centri culturali del territorio, Facoltà Universitarie, Enti ed Agenzie qualificate;
- interventi di ricerca- azione.

Il coinvolgimento delle famiglie nel mondo della scuola è un punto di forza



dell'Istituzione Scolastica. In particolare nell'ultimo anno è stato elaborato il Patto di Corresponsabilità del Circolo grazie ad un capillare lavoro di gruppo in cui sono stati coinvolti i docenti, i genitori e gli alunni stessi delle varie sedi scolastiche. Il documento elaborato è il risultato di quest'opera in cui ogni componente ha individuato i propri impegni, ha definito nei dettagli i propri compiti nel mondo della scuola, condividendo intenti e finalità educative nel rispetto dei diversi ruoli. Nel Circolo operano vari gruppi di volontari Ci.Vi.Vo, composti da genitori degli alunni, che affiancano i docenti nella realizzazione di svariati percorsi educativi-didattici, collaborano durante eventi scolastici (allestimento spettacoli, mostre,...) ed intervengono per la gestione/ manutenzione di diversi ambienti di apprendimento: biblioteche, aule di informatica, spazi verdi quali orti e giardini.

L'apertura al territorio consente alla scuola di avvalersi della collaborazione di operatori ed esperti esterni nella realizzazione di vari progetti educativo-didattici in differenti campi di apprendimento e soprattutto in ambito artistico (percorsi musicali, di danza, di educazione fisica, di arte). L'Istituzione si avvale della collaborazione di docenti universitari per attività di formazione del personale scolastico. In più casi, a seguito della formazione, i docenti avviano percorsi educativo-didattici che hanno coinvolto i docenti universitari per interventi di consulenza su quanto svolto nelle sezioni/classi dagli insegnanti. Nel tempo quindi si creano legami tra i docenti del Circolo e i professori Universitari con scambio di materiali, ed opinioni in merito all'attività educativo-didattica, alla risposta e coinvolgimento degli studenti ai percorsi proposti. Gli esiti dei percorsi attuati, ritenuti più significativi, sono condivisi con il Collegio Docenti a fine anno scolastico (mese di Giugno). La collaborazione con il mondo universitario prevede l'accoglienza in diverse sezioni e classi del Circolo di tirocinanti affidati ai docenti tutor. L'intervento dei tirocinanti è importante per la scuola in quanto la presenza degli studenti universitari consente uno scambio reciproco di competenze e di conoscenze culturali che incide positivamente nella ricerca di nuove strategie operative.

Da anni nel Circolo sono realizzati percorsi con specifiche pratiche didattiche che offrono possibilità di potenziamento degli apprendimenti in vari ambiti e consentono di affrontare varie tematiche mediante utilizzo di diversi linguaggi e canali comunicativi. In particolare tali progetti riguardano tematiche di educazione ambientale e di eco-sostenibilità, di informatica, di educazione fisica:

- Progetto "Scuola nel Bosco" coinvolge varie sezioni e classi del Circolo
- Progetto "Scuola Sostenibile" che coinvolge le scuole primarie "Rodari" e "Villaggio I Maggio" e dell'infanzia "La Gabbianella"
- Progetti Ministeriali di Educazione Fisica ("Sport di classe" e "Joy of moving")

Nel Circolo sono inoltre attivati una serie di laboratori per gli studenti:

- Laboratori aule all'aperto
- Laboratori di avviamento al gesto grafico
- Laboratori di lingua straniera rivolte alle classi quarte/quinte del circolo condotti da studenti di scuola secondaria di secondo grado (Istituto M.Polo e Liceo Linguistico Rimini)
- Laboratori digitali

Sono offerte occasioni di incontro tra le famiglie degli studenti anche attraverso attivazione di laboratori specifici come il corso di cucina rivolto ai genitori "I Colori della prevenzione".

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende proseguire ed incrementare percorsi già avviati nel Circolo con specifiche pratiche didattiche che offrono possibilità di potenziamento degli apprendimenti in vari ambiti e consentono di affrontare varie tematiche mediante utilizzo di diversi linguaggi e canali comunicativi. In particolare riguardano itinerari di educazione ambientale, di eco-sostenibilità, multimediale e di educazione fisica:

- Progetto "Scuola nel Bosco" in collaborazione con il

centro "Ippogrifo" di Rimini

- Progetto "Scuola Sostenibile" in collaborazione con il Comune di Rimini
- Progetti Ministeriali di Educazione Fisica ("Sport di classe" e "Joy of moving")

Nel Circolo sono inoltre attivati una serie di laboratori per gli studenti:

- Laboratori aule all'aperto
- Laboratori di avviamento al gesto grafico
- Laboratori di lingua straniera rivolte alle classi quarte/quinte del circolo condotti da studenti di scuola secondaria di secondo grado di Rimini
- Laboratori di linguaggi digitali
- Laboratori cooperativi e multimediali

I percorsi, sopra indicati, per la loro natura prevedono applicazione di metodologia di didattica attiva e di apprendimento cooperativo, con realizzazione di esperienze concrete nella vita scolastica.

#### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Nel Circolo si prevede di potenziare quanto già svolto nel precedente triennio in merito alla ricerca di criteri comuni di valutazione, di



descrittori e modalità di rilevazione delle abilità, conoscenze e competenze degli alunni, di comuni sistemi di registrazione dei livelli conseguiti dagli studenti.

La costruzione di un dossier condiviso contenente modalità di verifica di valutazione ed autovalutazione sarà punto di partenza per sperimentare nelle sezioni e classi pratiche innovative per accertare abilità, conoscenze e competenze degli studenti.

Le tabelle e griglie di valutazione, rubriche, diari di bordo, scale di valutazione, autobiografie cognitive saranno adottate in relazione alla conduzione di compiti di realtà, prove autentiche, di contesto, laboratori realizzati nel Circolo.

Si prevede di proseguire ed incrementare la ricerca già avviata in merito ai risultati a distanza degli studenti grazie al coinvolgimento del Circolo nel progetto "Rimini in rete"( piattaforma in cui sono registrati,dalle scuole del territorio riminese, i dati relativi alla valutazione scolastica degli studenti nel proseguire del percorso scolastico dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo e secondo grado). L'analisi dei dati permetterà nel tempo di confrontare gli esiti degli studenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, i risultati raggiunti nei vari ambiti di apprendimento, l'efficacia dei percorsi progettuali seguiti.

#### **CONTENUTI E CURRICOLI**

Si prevede di proseguire ed incrementare l'utilizzo di ambienti di apprendimento diversificati, nella pratica didattica, già avviati nel Circolo. In particolare si utilizzeranno:

- aule all'aperto per svolgere attività di vario genere, scientifiche, artistiche, linguistiche,...
- giardini ed orti per itinerari di cura degli ambienti esterni e delle piante



presenti, per laboratori di scienze all'aperto

- laboratori di informatica nelle varie sedi scolastiche, aule aumentate in alcune scuole, eventuale utilizzo di plotter, stampante 3D strumenti a disposizione del Circolo, situati presso un locale della scuola primaria Villaggio I Maggio
- laboratori manuali ed artistici per lavorazione di diversi materiali compresa la creta o argilla (da portare a produzione finale grazie all'apposito forno presente nel plesso "La Gabbianella")
- biblioteche per attività di lettura svolta in relazione a progetti linguistici espressivi e di continuità dei diversi ordini di scuola (infanzia/ primaria e primaria/ secondaria)

Coinvolgere gli alunni in percorsi laboratoriali in cui siano sollecitati, indipendentemente dal contenuto affrontato, a mettersi in gioco in attività pratiche permetterà agli studenti di scoprire il mondo che li circonda, trarre informazioni e conoscenze dall'esperienza diretta. Sarà possibile integrare gli apprendimenti formali ed informali conseguiti dagli studenti impegnati in contesti operativi concreti da affrontare con pieno coinvolgimento personale.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Altri progetti**

---

Sport di classe

---

Joy of Moving

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LA GABBIANELLA (6 CIRCOLO RN)	RNAA01501D
LA CAPRIOLA (6 CIRCOLO RN)	RNAA01502E
ALBERO DEI BAMBINI(6CIRCOLO RN)	RNAA01503G

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CIRCOLO DIDATTICO 6 RIMINI	RNEE01500N
GIANNI RODARI (6 CIRCOLO RN)	RNEE01501P
G.B. CASTI - 6 CIRCOLO RN	RNEE01502Q
VILLAGGIO I MAGGIO(6 CIRCOLO RN	RNEE01504T
GAIOFANA (6 CIRCOLO RN)	RNEE01505V

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto

reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi

espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## Approfondimento

### Clausola di Salvaguardia

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle Autorità Competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **LA GABBIANELLA (6 CIRCOLO RN) RNAA01501D**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### **LA CAPRIOLA (6 CIRCOLO RN) RNAA01502E**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### **ALBERO DEI BAMBINI(6CIRCOLO RN) RNAA01503G**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

**GIANNI RODARI (6 CIRCOLO RN) RNEE01501P**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**G.B. CASTI - 6 CIRCOLO RN RNEE01502Q**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**VILLAGGIO I MAGGIO(6 CIRCOLO RN RNEE01504T**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**GAIOFANA (6 CIRCOLO RN) RNEE01505V**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

CIRCOLO DIDATTICO 6 RIMINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega il documento contenente il "Curricolo verticale di educazione civica".

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

#### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Curricolo verticale**

Per il Curricolo verticale si rimanda al sito di Istituto per la consultazione dei documenti prodotti che sono comunque ancora in fase di elaborazione:

<http://scuole.rimini.com/cd6rimini.gov.it/didattica/curricolo-verticale-e-valutazione/curricolo-verticale/>

##### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il documento relativo allo sviluppo delle competenze trasversali è in fase di elaborazione.

##### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il Collegio, riunito in gruppi di studio, sta predisponendo il curricolo relativo alla competenze chiave di cittadinanza.

##### **Altro**

Il Collegio ha elaborato un curricolo specifico per la scuola dell'infanzia.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-INFANZIA-DELIBERATO-NEL-COLLEGIO-DEL-29-6-2020.PDF

## Approfondimento

Il Collegio dei docenti del Circolo, suddiviso in gruppi di lavoro di studio a partire dalle Indicazioni nazionali del 2012, ha elaborato il Curricolo verticale di Circolo.

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

#### ❖ ARTE E CREATIVITÀ

Il Progetto prevede azioni da svolgersi all'interno della scuola ed altre azioni da concretizzare attraverso la collaborazione con enti e associazioni esterne. Si potrebbero attivare interventi di esperti di fotografia, di mosaico, arti grafiche e pittoriche utilizzando anche risorse di personale interne. Eventualmente saranno presi accordi con enti del territorio quali musei, biblioteche o edifici storici per visite guidate e laboratori didattici. Saranno prese in considerazione proposte di associazioni che con il loro interventi vadano ad integrare le discipline o i campi di esperienza.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il Progetto tende a sviluppare la creatività e la progettualità cooperativa, permettendo agli alunni di esprimersi con un linguaggio non convenzionale attraverso il quale far emergere il proprio vissuto interiore, le proprie emozioni e la propria dimensione affettiva sviluppando il pensiero divergente. Consente di acquisire la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice e non solo fruitore dell'opera d'arte. Le attività potenzieranno la socializzazione e il processo di integrazione/inclusione.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

## Approfondimento

### Possibili effetti positivi del progetto in

## **referimento agli esiti degli alunni, così come descritti nel R.A.V.**

Il Progetto ha carattere interdisciplinare, mira ad incrementare le competenze in ogni ambito del sapere, per cui ci si attende un aumento degli esiti nei seguenti ambiti:

- Educazione all'immagine
- Lingua Italiana
- Tecnologia
- Geometria
- Educazione Fisica

Inoltre, nella scuola d'Infanzia il Progetto andrà ad incidere sul potenziamento di tutti i Campi d'esperienza:

- Linguaggi, creatività ed espressione
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- Conoscenza del mondo

Per quanto riguarda le Competenze Chiave europee, il Progetto si inserisce nella competenza numero 8 e tende a sviluppare la Consapevolezza e l'espressione culturale: ci si aspetta che gli alunni imparino a riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione e che comincino a stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali.

Il Progetto invita anche a partecipare attivamente, apportando il proprio contributo personale, a reperire, organizzare e utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito, così come richiamato dalla Competenza "Imparare ad imparare".

Verranno oltre a ciò implementate le Competenze digitali con il fine di utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

## **Pratiche educative e didattiche, come**

## descritte nel R.A.V., all'interno delle quali il progetto si inserisce

Il Progetto si inserisce nelle pratiche educative e didattiche, nel curricolo come disciplina, nella progettazione e nella valutazione delle attività.

Mira a creare un ambiente di apprendimento inclusivo, dove ciascuno può esprimersi emotivamente e in modo libero senza sentirsi giudicato. Nelle attività artistiche, inoltre può emergere più intensamente la componente affettiva e relazionale.

Il Progetto rende attuabili relazioni positive e collaborative all'interno del team di insegnanti e si inserisce in tutte le attività di continuità sia con le scuole dell'Infanzia che con le scuole secondarie di primo grado.

### ❖ CONTINUITÀ PER CRESCERE INSIEME

La continuità è uno dei pilastri del processo educativo, come indicato nelle Indicazioni Nazionali, costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in crescita, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso di formazione. Si avverte l'esigenza di integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una "traiettoria educativa" il più possibile condivisa. Alla base della continuità c'è l'esigenza di garantire il rispetto per il "continuum" della crescita della persona, la necessità di garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico - educativo unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva. Si avverte il bisogno di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola per attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno. In tal modo le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado per prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenta una valida opportunità per esplorare il futuro ambiente scolastico. Si prevede l'articolazione del progetto in più azioni rivolte specificatamente ai docenti e agli alunni Azione di Coordinamento ed organizzazione tra docenti dei diversi ordini di scuola (gestione progetto, confronto su tematiche varie e passaggi di informazioni): - dal nido alla scuola dell'infanzia - dalla

scuola dell'infanzia alla primaria – dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado  
 Azione educativo-didattiche da realizzare nelle sezioni e classi del Circolo e più specificatamente nelle sezioni/ classi ponte

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

La continuità educativa investe l'intero sistema formativo di base dalla scuola dell'infanzia, alla scuola secondaria di primo grado. Il progetto sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e mira ad attenuare le difficoltà che talvolta si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. E' fondamentale valorizzare la specificità di ogni grado scolastico progettando e attuando percorsi educativi e didattici verticali, strutturati e flessibili, da inserire nelle programmazioni redatte dal team dei docenti. Molto importante è la disponibilità e collaborazione dei docenti dei vari ordini di scuola, anche di Istituzioni scolastiche diverse, i quali attraverso specifiche commissioni e gruppi di lavoro: Concordano obiettivi educativo- didattici anche in un'ottica di progettazione verticale del curriculum Organizzano momenti di scambio di informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ordine scolastico all'altro Progettano attività ponte che prevedono iniziative ludiche e didattiche di vario genere da attuare con gruppi di studenti dei diversi ordini di scuola.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **Approfondimento**

**Possibili effetti positivi del progetto in riferimento agli esiti degli alunni, così come descritti nel R.A.V.**

In riferimento al R.A.V. il progetto prevede di favorire negli studenti lo sviluppo di

competenze chiave europee in particolare mediante:

- Il potenziamento di abilità e conoscenze personali nei diversi campi di esperienze ed ambiti di apprendimento

(Competenze nella madre lingua, e lingua straniera, competenza matematiche scientifiche e tecnologiche, competenze digitali, competenze artistico motorie e musicali)

- Il potenziamento di capacità di comunicazione e di relazione in situazioni di attività di gruppo e a classi aperte

(Competenze sociali e civiche)

- L'incremento della fiducia nelle proprie capacità di apprendere, di interagire con gli altri per superare situazioni, compiti nuovi e affrontare il passaggio da un ordine di scuola all'altro

(Competenza imparare ad imparare e spirito di iniziativa)

## **Pratiche educative e didattiche, come descritte nel R.A.V., all'interno delle quali il progetto si inserisce**

Il Progetto prevede il coinvolgimento degli studenti in attività educativo-didattiche da attuare nelle sezioni e classi del Circolo e specificatamente nelle sezioni/ classi ponte in base alla progettazione curricolare dei vari gruppi di alunni coinvolti, relative a campi di esperienza e di ambiti di apprendimento diversi:

- Esperienze ludiche e laboratoriali di vario genere
- Esperienze di lettura e scrittura (nella lingua madre ed eventualmente lingua straniera)
- Esperienze motorie e artistiche
- Esperienze scientifiche, tecnologiche ed ambientali

Il progetto privilegia forme di apprendimento cooperativo fondamentali nello sviluppo della dimensione sociale e inclusiva dell'ambiente di apprendimento.

Saranno utilizzate varie forme di valutazione scolastica quali griglie di osservazioni, prove pratiche, orali e scritte, autobiografie cognitive e forme di autovalutazione di vario genere.

Per la realizzazione del progetto è implicita la collaborazione dei docenti dei diversi ordini di scuola che si incontreranno in riunioni periodiche di commissione, gruppi di lavoro e/o di studio al fine di confrontarsi su tematiche educativo - didattiche in generale e, più

specificatamente, sulle attività destinate alle sezioni/ classi ponte.

Si prevede anche l'integrazione con il territorio mediante eventuale intervento di esperti esterni che operano autonomamente e/o presso Centri, Associazioni culturali. Non si esclude la partecipazione di genitori, esempio dei componenti dei gruppi Ci.Vi.Vo, nella conduzione di alcune attività educativo didattiche con gli studenti, durante visite ed uscite guidate, o altro.

❖ **CORPO E SPAZI ALL'APERTO COME LUOGHI DI APPRENDIMENTO PRIVILEGIATI:  
SOSTENIBILITÀ ED EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE**

Il contesto didattico educativo entro cui abbiamo deciso da anni di operare è il benessere, partendo dalla convinzione, che acquisire corretti stili di vita e sane abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, permetta di assumere atteggiamenti virtuosi e rispettosi nei confronti dell'ambiente che ci circonda. Il primo approccio con l'insegnamento deve essere per il bambino l'inizio del suo percorso in simbiosi con l'ambiente. Già dalla scuola dell'infanzia è introdotta l'attenzione verso il tema del comportamento eticamente orientato per favorire la crescita di una mentalità ecologica. Le nostre scuole da tempo sono promotrici di un progetto pluridisciplinare di educazione ambientale attraverso l'utilizzo degli spazi esterni come luoghi d'apprendimento privilegiati: Uscite sul territorio: musei naturalistici /fattorie didattiche ecc. Laboratori in esterno (orti didattici /aule all'aperto) Interventi di esperti e di agenzie educative del territorio Esperienze di "scuola nel bosco", avvicinamento al mondo animale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Uno dei più importanti compiti della società e della scuola è quello di comunicare ai bambini, attraverso i nostri atteggiamenti, i valori, le conoscenze, le competenze necessarie e le azioni per garantire cooperazione, senso di appartenenza ed empatia con il proprio territorio.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

**Approfondimento**

## Possibili effetti positivi del progetto in riferimento agli esiti degli alunni, così come descritti nel R.A.V.

Il primo **cambiamento** che si intende mettere in atto è pensare ad un percorso pedagogico ed educativo esperienziale rivolto allo sviluppo di una mente propensa all'ecologia. Le motivazioni che spingono ad assumere comportamenti ecologicamente corretti sono lo stimolare il potenziale psichico affinché fiorisca una reale e profonda **consapevolezza ecologica**.

Il progetto può contribuire maggiormente nelle:

- Competenze sociali e civiche: rispetto di regole condivise, rispetto per la propria vita, quella altrui e dell'ambiente; atteggiamenti e comportamenti di non spreco dei beni personali e delle risorse ambientali;
- Strategie per imparare ad apprendere: capacità di schematizzare e sintetizzare dei concetti acquisiti nei laboratori pratici, ricerca autonoma di informazioni attraverso la curiosità come spinta motivazionale e il problem solving come metodologia di risoluzione dei possibili problemi;

Abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità: progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, empatia con l'ambiente.

## Pratiche educative e didattiche, come descritte nel R.A.V., all'interno delle quali il progetto si inserisce

Il progetto si inserisce nelle seguenti "pratiche educative e didattiche" e "pratiche gestionali e organizzative":

- Esplorazione e mappatura degli spazi esterni
- Adozione, progettazione ed utilizzo di spazi esterni
- Promozione di educazione alimentare attraverso esperienze diverse
- Esecuzione di attività (espressive, manipolative, linguistiche, scientifiche e logico matematiche) all'aperto

- Condivisione emotiva ed esperienziale degli spazi esterni
- Coinvolgimento delle famiglie, associazioni ed enti
- Inclusione e potenziamento di situazioni di possibili disagi
- Collaborazione tra insegnanti di team e di diversi ordini di scuola
- Pratiche gestionali e organizzative
  - Missione e visione della scuola
  - Organizzazione delle risorse umane
  - Valorizzazione delle competenze
  - Collaborazione tra insegnanti

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### ❖ **CRESCIAMO INSIEME: SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ E ALLA FUNZIONE DOCENTE**

Interventi pensati in relazione alle esigenze e alle problematiche della realtà vissuta dai protagonisti della relazione educativa. Sportello psicologico di supporto alle famiglie e alle insegnanti. Laboratorio sulle competenze meta fonologiche rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia; laboratorio di potenziamento linguistico rivolto agli alunni di classe 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> della scuola primaria. Entrambi i laboratori prevedono l'intervento di un esperto in materia (logopedista) Spazio dedicato a: Momenti di confronto su tematiche educative; Conferenze con specialisti su argomenti che siano da supporto agli adulti nel rapporto educativo.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Creare percorsi che rispondano alle esigenze, alle difficoltà di famiglie e docenti per sostenerli nel processo educativo dei loro bambini anche in riferimento alle nuove problematiche legate all'uso del digitale. Fornire supporto psicologico a famiglie e insegnanti. Offrire uno spazio dove i genitori e insegnanti possano confrontarsi e riflettere per migliorare le relazioni tra adulti e bambini. Predisporre strumenti adeguati alla comprensione e all'individuazione di strategie di intervento in ordine a particolari situazioni-problema.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

#### ❖ **FORMA-AZIONE**

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo, composto da docenti, personale ATA e genitori, e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Le esigenze formative saranno raccolte attraverso una rilevazione dei bisogni e degli interessi prioritari delle singole componenti e costituiranno il punto di partenza per lo sviluppo delle diverse azioni. Le principali aree che verranno prese in considerazione riguardano: 1) Docenti: discipline e Campi di esperienza, didattica per competenze, progettazione e metodologie didattiche, innovazione e competenze digitali, relazioni interpersonali, dinamiche di gruppi, gestione dei conflitti, organizzazione dell'ambiente d'apprendimento, inclusione e strategie per l'integrazione, partecipazione alla gestione della emergenza e del primo soccorso. 2) Personale ATA: Collaboratori scolastici: accoglienza, vigilanza, relazione e comunicazione, assistenza alunni con disabilità, partecipazione alla gestione della emergenza e del primo soccorso. Assistenti amministrativi: servizio pubblico, gestione delle relazioni interne ed esterne, contratti e procedure amministrativo- contabili, procedure digitali su SIDI, ricostruzione di carriera. 3) Genitori: rapporti scuola-famiglia, tematiche riguardanti la crescita e lo sviluppo del bambino, relazione educativa adulto-bambino, tematiche sociali (bullismo, cyberbullismo, uso delle tecnologie, ecc.), tematiche relative alla sicurezza e alla salute. L'attuazione dei percorsi formativi sarà realizzata attraverso incontri di formazione in presenza, laboratori formativi dedicati, formazione a distanza (e-learning), studio personale e restituzione finale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

La formazione è una dimensione fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, in quanto consente l'acquisizione di nuove conoscenze e metodologie innovative volte a qualificare le azioni educative, didattiche e organizzative all'interno del contesto scolastico. I percorsi di formazione rivolti ai genitori contribuiscono alla riflessione sulla relazione educativa e favoriscono la continuità orizzontale scuola-famiglia.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

### **Approfondimento**

## Possibili effetti positivi del progetto in riferimento agli esiti degli alunni, così come descritti nel R.A.V.

- *Competenze chiave europee*

Si intende proseguire il percorso iniziato relativo alle competenze sociali e civiche (es., corso di formazione sul Cooperative Learning) con ulteriori iniziative rivolte ai docenti e alle famiglie.

Per quanto riguarda le competenze digitali, si continueranno ad offrire opportunità di formazione tramite risorse professionali interne ed esterne al Circolo.

## Pratiche educative e didattiche, come descritte nel R.A.V., all'interno delle quali il progetto si inserisce

- *Pratiche educative e didattiche*
  - *Curricolo, progettazione e valutazione*

Si intende continuare a proporre percorsi formativi riguardanti il versante disciplinare e interdisciplinare (es., Scrivo come sono, area geo-storica), con approfondimenti riferiti alla didattica per competenze e alla relativa valutazione.

I gruppi di ricerca in merito agli ambiti disciplinari di italiano, matematica ed educazione fisica continueranno il loro percorso di auto-formazione con ricaduta sul Collegio (gruppi ELLE-EMMA-EFFE).

- *Ambiente di apprendimento (dimensione organizzativa e dimensione relazionale)*

Si prevedono azioni formative riguardanti la gestione d'aula e dei conflitti, la comunicazione interpersonale, i giochi di ruolo, ecc.

- *Inclusione e differenziazione (inclusione, recupero e potenziamento)*

Si continueranno i percorsi di formazione in collaborazione con ASL, Agenzie del territorio,

Università e privati riguardanti le tematiche dell'inclusione, del recupero e della valorizzazione delle eccellenze.

- *Continuità e orientamento*

Si ritiene importante progettare azioni formative volte a riflettere sulla collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, focalizzando sia i nuclei fondanti delle discipline e dei Campi di esperienza, nell'ottica dell'essenzialità e della verticalità del curriculum, sia la progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

- *Pratiche gestionali e organizzative*
  - *Missione e visione della scuola*

Si prevede di organizzare incontri di formazione per le diverse componenti volti sia ad approfondire la relazione educativa e la comunicazione sia ad acquisire una più consapevole condivisione dei principi e degli obiettivi del Piano dell'offerta dell'Istituto.

- *Organizzazione delle risorse umane*

Si ipotizzano corsi di formazione sulla cultura organizzativa che pongano l'accento sui compiti, sui ruoli, sulle responsabilità delle diverse componenti.

- *Valorizzazione delle competenze*

Come indicato precedentemente, si intende utilizzare le competenze professionali presenti nel Circolo per opportune azioni formative.

- *Collaborazione tra insegnanti*

I corsi di formazione per il personale ATA sono da potenziare previa rilevazione dei bisogni formativi (dal RAV emerge come unica area oggetto di formazione quella relativa alla Gestione amministrativa, oltre ai corsi sulla sicurezza e sul primo soccorso), così come la riflessione sul lavorare in gruppo, il valore del team, il significato della condivisione e della collaborazione (tematiche in corso di approfondimento attraverso l'attività di formazione sulla gestione delle relazioni all'interno della classe, tra colleghi, con i genitori - giugno-ottobre 2019).

- *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

Si continuerà ad attivare e/o partecipare a progetti di rete soprattutto al fine di migliorare la pratica educativa e didattica, di usufruire di attività di formazione del personale docente, di realizzare progetti di innovazione metodologica e didattica, iniziative per la valorizzazione degli apprendimenti, per la certificazione delle competenze, per la valutazione e l'autovalutazione. Anche le collaborazioni con il MIUR (es., Piano Nazionale Scuola Digitale -

PON), con gli enti statali, provinciali, comunali, con altre scuole e con le università risultano direzioni significative che saranno tenute presenti.

Dal RAV emerge che le proposte formative rivolte ai genitori hanno avuto, in percentuale, una partecipazione bassa. Pertanto, si attiveranno iniziative in merito volte ad individuare tematiche importanti e ad incentivare la divulgazione e la partecipazione agli eventi.

## ❖ **IL CORPO CREATIVO: CONOSCERSI NEL TEATRO, NELLA MUSICA E NELLA DANZA**

Il progetto parte dalla convinzione ormai provata che il teatro, la musica e la danza abbiano una grande valenza educativa e pedagogica nella scuola. Da sempre il sesto circolo didattico di Rimini ricerca e mette in campo molteplici progetti e collaborazioni legati al teatro, alla danza e alla musica. L'intento educativo -formativo di tale progetto è quello di creare una didattica di tipo "laboratoriale", improntata all'operatività e ad una migliore interattività tra docenti e allievi e allievi e contesto territoriale in cui ciascun alunno diventa protagonista di se stesso e del proprio saper fare e saper essere. Tutta l'attività didattica delle classi/sezioni è permeata da interventi disciplinari e interdisciplinari collegati all'attività teatrale/musicale e al PTOF del circolo stesso che le conferiscono forza, mettendo in risalto le singole potenzialità degli allievi. Il progetto nasce dalla necessità di avvicinare gli alunni al mondo artistico, specchio di vita per scoprire se stessi e per instaurare relazioni positive di fiducia e di confronto, imparando a gestire differenti linguaggi espressivi. Le modalità in cui può essere sviluppato il progetto sono innumerevoli: -attività laboratoriali: laboratori a sezioni aperte -interventi con esperti interni ed esterni -uscite/visite didattiche -lavori di gruppo con il metodo del cooperative learning (coordinatore, tutor, assistente tecnico, aiuto regia, ...) -giochi di ruolo -simulazioni/drammatizzazioni/musical/balli di gruppo -corso di canto corale, pop, ... -learning by doing -attività di improvvisazione teatrale, musicale e di danza. -pratica iconica e simbolica: visione di "pieces" teatrali/musicali attraverso l'uso della lim (legato al progetto continuità) -laboratori di scrittura creativa e di manipolazione di un testo teatrale -attività di recitazione, canto, ballo(coreografie) -Utilizzo della danza-terapia e della musicoterapia -altre eventuali modalità

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto ha lo scopo di contrastare gli schemi stereotipati e convenzionali per cercare la spontaneità, la creatività e l'immediatezza delle relazioni interpersonali perché ciascun alunno sappia dar voce alle proprie emozioni attraverso il riconoscimento delle emozioni altrui. L'intento nel seguire la pratica delle attività teatrali, musicali e di danza è di educare gli allievi alla corretta comunicazione, all'espressione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico e culturale. Si sviluppano inoltre il senso critico e la capacità di

distinguere il bello dal brutto, il bene e il male. Gli obiettivi identificati sono: -favorire l'espressione singola e di gruppo -sviluppare interesse per il teatro, la musica e la danza -giocare con la voce, i gesti, i movimenti del corpo per comprendere ed interpretare sentimenti ed emozioni.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Approfondimento**

## Possibili effetti positivi del progetto in riferimento agli esiti degli alunni, così come descritti nel R.A.V.

Queste attività laboratoriali nascono dall'esigenza di creare per gli allievi uno "spazio magico" per esprimersi senza vincoli imposti a volte dall'aula scolastica. Sono progetti non finalizzati alla preparazione di futuri attori musicisti o ballerini, bensì assumono la funzione di recupero dell'individualità, dell'armonia della persona, dando spazio a diverse culture, a molteplici tecniche operative e didattiche.

Gli esiti e i risultati attesi da questo macro progetto sono i seguenti:

- L'alunno deve essere in grado di esprimere le proprie emozioni utilizzando come canali comunicativi la lingua parlata e la propria corporeità (danza, musica, canto, recitazione)
- L'alunno deve essere in grado di realizzare lavori con compiti diversificati e interconnessi.
- L'alunno deve imparare ad accettare se stesso e gli altri
- L'alunno deve essere in grado di collaborare, cooperare con gli altri
- Aumento del desiderio di conoscere l'altro e della crescita personale
- Aumento del rispetto di norme e dell'interiorizzazione di comportamenti corretti
- Un risultato sarà quello di dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro, alla musica e alla danza

Il percorso dovrà risultare creativo e stimolante, da far sperimentare agli alunni in modo intelligente e divertente.

## **Pratiche educative e didattiche, come descritte nel R.A.V., all'interno delle quali il progetto si inserisce**

Il progetto si inserisce all'interno di tutte le pratiche didattiche ed organizzative in quanto mira a potenziare le opportunità formative degli alunni, ad integrare il curricolo scolastico e ad ampliare i campi di esperienza e le discipline, contribuisce alla formazione della persona, attiva la pratica della ricerca-azione, stimola la motivazione, migliora l'apprendimento e le competenze sociali.

### **❖ INTERCULTURA: CULTURE DIVERSE IN DIALOGO**

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura. All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale, che rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. Il Progetto può prevedere: Un piano specifico di alfabetizzazione basato su due livelli: Primo livello: imparare l'italiano per comunicare; Secondo livello: imparare l'italiano per studiare. Interventi di risorse presenti all'interno dell'istituzione scolastica o di esperti esterni; Attività laboratoristi a classi aperte (in parallelo o in verticale); Uscite didattiche; Interventi di associazioni del territorio, nazionali e internazionali (no profit); Interventi di mediatori culturali.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'importanza dell'educazione interculturale è sottolineata in numerosi documenti ministeriali. In particolare, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012) si legge: "L'orizzonte territoriale della scuola si allarga. Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e con ciò stesso costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. Anche ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture. Nel

suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse. (...) Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. (...) Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. Interculturale è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno." Nel profilo dello studente, inoltre, tra le competenze per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006), due hanno una stretta relazione con l'educazione interculturale: la comunicazione nelle lingue straniere, che condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Le competenze sociali e civiche, che includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. L'educazione interculturale nasce dall'incontro consapevole di soggetti e identità culturali differenti che si muovono insieme verso la costruzione di una nuova convivenza civile. L'educazione interculturale opera nella concretezza quotidiana delle situazioni che gli studenti vivono nei diversi contesti, cercando di rendere partecipi le famiglie. Le finalità a cui il Progetto tende si inseriscono all'interno del quadro di riferimento sopra descritto e sono: Favorire e sostenere l'inserimento degli alunni stranieri per garantirne pari opportunità di successo scolastico; Educare alle differenze, all'altro, al diverso per creare i presupposti di una cultura dell'accoglienza; Promuovere il senso di appartenenza al gruppo attraverso la costruzione dell'identità personale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Altro

**Approfondimento**

## Possibili effetti positivi del progetto in riferimento agli esiti degli alunni, così come descritti nel R.A.V.

- Competenze chiave europee

La scuola valuta il livello delle competenze di cittadinanza degli studenti adottando criteri comuni per l'assegnazione del giudizio in merito al comportamento valutato in riferimento alla relazione con gli altri, all'osservanza delle regole e al senso di responsabilità, in ordine alla consapevolezza delle proprie azioni e delle azioni altrui nella convivenza scolastica e sociale

Allo sviluppo di quali competenze chiave europee il progetto può contribuire maggiormente

- **Competenze sociali e civiche** (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.): dal RAV è emerso che nelle competenze sociali civiche il 12% di alunni presentano competenze di livello base ed iniziale, pertanto è un esito che la nostra scuola si sta impegnando a migliorare, elaborando uno strumento condiviso di osservazione e rilevazione di tutte le competenze chiave europee e di cittadinanza.
- Strategie per **imparare ad apprendere** (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)

Abilità adeguate allo sviluppo dello **spirito di iniziativa e imprenditorialità** (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)

## Pratiche educative e didattiche, come descritte nel R.A.V., all'interno delle quali il progetto si inserisce

- Pratiche educative e didattiche
  - **Ambiente di apprendimento (dimensione organizzativa e dimensione relazionale):** si cerca in tutte le realtà scolastiche di fare quanto possibile per realizzare modalità didattiche innovative, in base agli ambienti e alle risorse umane a disposizione. Si considerano estremamente valide le attività in piccolo gruppo, il tutoring, il cooperative learning e i compiti

diversificati che favoriscono i processi di apprendimento e di socializzazione degli alunni, permettendo di diversificare i livelli di lavoro e l'acquisizione delle competenze individuali. Le regole condivise fra scuola e famiglia, insegnante e gruppo classe/sezione favoriscono un clima positivo. Le azioni interlocutorie, le strategie didattico-comportamentali specifiche e la collaborazione con le famiglie risultano efficaci nel gestire situazioni problematiche. Famiglie e docenti, infatti, negli ultimi due anni, si sono maggiormente avvalsi dello sportello di ascolto e di consulenza psicologica.

- **Inclusione e differenziazione (inclusione, recupero e potenziamento):** c'è una costante collaborazione e condivisione delle scelte educative e didattiche per adeguare il processo di insegnamento ai bisogni e alle capacità di ogni singolo alunno. Nell'80% dei casi vengono svolte attività di recupero. La scuola realizza efficacemente l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli di origine straniera attraverso la creazione di un clima positivo e accogliente, in collaborazione con le famiglie (48,6% abbastanza, 47,1% molto, 2,9% quasi del tutto) e gli enti presenti sul territorio. All'interno di ogni classe vengono attuate attività mirate a valorizzare/potenziare le singole individualità, rimuovendo gli ostacoli all'apprendimento (62,9% molto, 9% quasi del tutto). In particolare, attraverso la didattica laboratoriale (55,7% abbastanza, 34,3% molto) e l'uso di metodologie attive (55,7% abbastanza) si concretizzano il lavoro di recupero individualizzato, il potenziamento e la partecipazione alla vita scolastica. La scuola dedica un'attenzione particolare all'accoglienza degli alunni stranieri. Le insegnanti, nel corrente anno scolastico, hanno maggiormente utilizzato nelle classi attività laboratoriali e didattiche attive, supportate dai corsi di formazione proposti dal Circolo.
  - Continuità e orientamento
- Pratiche gestionali e organizzative
    - **Missione e visione della scuola:** Dal questionario di autovalutazione di Istituto emerge l'esigenza di approfondire, in momenti assembleari, la partecipazione attiva dei genitori per una più consapevole condivisione dei principi e degli obiettivi del Piano dell'offerta dell'Istituto.

**Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:** il Circolo ha dato un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative-territoriali e di coinvolgimento delle famiglie, nella definizione del PTOF. È emerso che la scuola ha partecipato a reti di scuole ed a confronti con il territorio, che hanno migliorato l'offerta formativa, con ricadute educative e didattiche sugli alunni. La percezione dei genitori sulle diverse attività del Circolo è più che positiva, sia in termini di coinvolgimento, sia rispetto alla condivisione delle linee educative e dei valori, mentre c'è una leggera flessione nella partecipazione da parte dei genitori alle attività informali (incontri serali e pomeridiani e iniziative di varia natura).

## ❖ **MENTE E CORPO: IN RELAZIONE CON SÉ E CON GLI ALTRI ATTRAVERSO LO SPORT E L'ATTIVITÀ MOTORIA**

Il progetto proporrà attività legate a: Benessere Sviluppo cognitivo Relazioni sociali Il progetto si articolerà con attività specifiche gestite da insegnanti curricolari e non con competenze specifiche, da esperti delle federazioni sportive e ministeriali, volontari formati in materia, associazioni del territorio, professionisti in ambito medico-

sportivo.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Migliorare lo sviluppo intellettuale e fisico-motorio Creare un approccio didattico integrato ed integrante Favorire la collaborazione e l'apprendimento attivo Favorire il senso ecologico

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Altro

### **Approfondimento**

## **Possibili effetti positivi del progetto in riferimento agli esiti degli alunni, così come descritti nel R.A.V.**

Le attività di educazione fisica avranno ripercussioni positive sui risultati scolastici e sulle prove standardizzate nazionali poiché influiscono sull'aspetto cognitivo e intellettuale, migliorando gli apprendimenti. La valenza educativa di questo progetto si completa in maniera importante andando a sviluppare le competenze chiave europee poiché contribuisce a rafforzare:

- Competenze sociali e civiche
- Strategie per imparare ad apprendere
- Abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa ed imprenditorialità

## **Pratiche educative e didattiche, come descritte nel R.A.V., all'interno delle quali il progetto si inserisce**

La valenza educativa dell'educazione fisica con le sue caratteristiche di interdisciplinarietà, trasversalità e verticalità riesce a rispondere alle diverse pratiche educative, didattiche, gestionali e organizzative.

## ❖ MI SENTO SICURO

Il progetto si propone la promozione della cultura della sicurezza, intesa come elemento fondamentale e trasversale a tutte le discipline del percorso scolastico e verrà attuato con la collaborazione di Enti che operano sul territorio, quali i Carabinieri, la Polizia, i Vigili del Fuoco, la Capitaneria di Porto, l'ACI e il 118. I singoli incontri con esperti verranno implementati da percorsi didattici di maggior durata, che coinvolgeranno gli studenti in veri e propri percorsi educativi interdisciplinari.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il fine è quello di favorire l'adozione di comportamenti idonei ad affrontare le situazioni di rischio e l'acquisizione di un corretto stile di vita da parte degli alunni. In particolare il progetto persegue le seguenti finalità: – Promuovere un sapere per la vita. – Promuovere l'acquisizione di una maggior consapevolezza dei propri vissuti emozionali in situazioni di emergenza, sviluppando comportamenti di solidarietà, collaborazione e autocontrollo. – Promuovere la coscienza del rischio quale elemento della vita quotidiana delle persone e individuare una strategia funzionale alla sua riduzione attraverso la progettazione di interventi informativi e formativi strutturati per il mondo della scuola e realizzati prima che gli eventi accadano. – Trasmettere la conoscenza della vulnerabilità dell'ambiente fisico e costruito (in senso non tecnico). – Scoprire le regole che devono guidare i comportamenti, stimolare l'acquisizione di comportamenti individuali e sociali positivi per ridurre il rischio. – Promuovere l'apprendimento dei concetti chiave sul tema terremoto, utilizzando lo strumento educativo come risorsa preventiva efficace per la riduzione del rischio. – Favorire l'apprendimento dei comportamenti "di sicurezza", da attivare durante un'emergenza sismica o di altro tipo, nell'ambito dei quattro contesti vicini all'esperienza dei bambini: a scuola, in casa, al parco, in strada.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Altro

## **Approfondimento**

## Possibili effetti positivi del progetto in riferimento agli esiti degli alunni, così come descritti nel R.A.V.

Ci si attende che il progetto miri a raggiungere i seguenti effetti positivi:

- Competenze chiave europee
  - Competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)
  - Competenze digitali (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)

## Pratiche educative e didattiche, come descritte nel R.A.V., all'interno delle quali il progetto si inserisce

Il progetto si inserisce all'interno delle seguenti pratiche educative e didattiche e pratiche gestionali e organizzative

- Pratiche educative e didattiche
  - Ambiente di apprendimento (dimensione organizzativa e dimensione relazionale)
  - Inclusione e differenziazione (inclusione, recupero e potenziamento)
- Pratiche gestionali e organizzative
  - Collaborazione tra insegnanti

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### ❖ NUOVE LINGUE PER COSTRUIRE NUOVI PONTI

Si prevede la collaborazione con case editrici, associazioni, centri linguistici, liberi professionisti del territorio e non e scuole superiori di secondo grado del territorio.

Inoltre, sono coinvolti anche i docenti specialisti e specializzati del Circolo. Vengono proposti laboratori in orario scolastico ed extrascolastico, spettacoli teatrali con attori madrelingua, workshops di approfondimento, attività CLIL e uscite didattiche.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire curiosità e motivazione nei confronti di nuove lingue e di nuovi contesti culturali legate agli interessi delle diverse fasce d'età coinvolte; Aprirsi a ciò che è altro da sé e di diverso dal proprio ambiente come occasione di arricchimento in un'ottica interculturale; Avviare un positivo percorso di studio di apprendimento permanente secondo quanto previsto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER); Stimolare i diversi canali espressivi; Consolidare i contenuti affrontati nelle attività didattiche quotidiane; Stimolare l'approfondimento di nuove tematiche e l'arricchimento di lessico e strutture con l'obiettivo di potenziare la capacità comunicativa in lingua straniera.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Altro

### **Approfondimento**

## **Possibili effetti positivi del progetto in riferimento agli esiti degli alunni, così come descritti nel R.A.V.**

Ci si attende che le azioni proposte accrescano la curiosità e la motivazione nei confronti delle lingue straniere e favorisca l'incontro con l'altro e migliori le competenze per scopi comunicativi come previsto dal Quadro Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Nel R.A.V. non ci sono riferimenti specifici riguardo le lingue straniere in quanto solo dall'anno scolastico 2017/2018 sono previste prove standardizzate anche per la Lingua Inglese.

## **Pratiche educative e didattiche, come**

## descritte nel R.A.V., all'interno delle quali il progetto si inserisce

Le azioni prevedono pratiche didattiche attive, volte al coinvolgimento e all'inclusione di tutti gli alunni in linea con quanto già messo in pratica dai docenti secondo le Linee Guida Nazionali e come evidenziato nel RAV del circolo.

### ❖ **POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE**

Tale progetto potrà essere sviluppato attraverso azioni derivanti da attività di formazione organizzate dal Circolo oppure da enti esterni. Potrà prevedere azioni progettate e messe in atto dai singoli team. L'intervento di esperti esterni e differenti modalità di attuazione, quali: il lavoro a classi aperte, la valorizzazione delle uscite didattiche sul territorio, la partecipazione ad eventuali concorsi, gare, giochi finalizzati, visione di film e documentari, metodologie cooperative, attività di recupero a piccoli gruppi, iniziative di arricchimento e approfondimento curricolare.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Con riferimento al PTOF, nel capitolo priorità strategiche "Garantire a tutti gli alunni un percorso formativo unitario in grado di valorizzare le differenze individuali e culturali dei singoli, offrendo a ciascuno opportunità educative efficaci e pertinenti", il progetto mira a formare l'individuo nella sua globalità, sia sotto il profilo educativo che del successo scolastico, dotandolo di autonomia personale e di lavoro, e far sì che acquisisca i valori fondamentali di cittadinanza responsabile.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

**Approfondimento**

## **Possibili effetti positivi del progetto in riferimento agli esiti degli alunni, così come descritti nel R.A.V.**

Competenze

POSSIBILI EFFETTI POSITIVI:

Migliorare le capacità comunicative degli alunni

Migliorare le capacità logiche e di riflessione

Arricchire il patrimonio lessicale

Sviluppare la curiosità verso il sapere

Fornire strategie per migliorare l'apprendimento

Migliorare il rendimento scolastico

Sviluppare il senso di responsabilità, la collaborazione e le competenze sociali

## **Pratiche educative e didattiche, come descritte nel R.A.V., all'interno delle quali il progetto si inserisce**

Si prevedono azioni nelle classi per rendere più efficace la didattica e che permettano di sperimentare nelle varie classi diverse attività, quali:

Lavorare per competenze

Realizzazione dei compiti di realtà

Collaborare con le famiglie

Attuazione del taking care

Laboratori di poesie

Gare di lettura

La biblioteca di classe

❖ **STAR BENE A SCUOLA: INCLUSIONE, CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO**

Il progetto, che ha come obiettivo la prevenzione al disagio, il contrasto alla dispersione e l'inclusione intesa come valorizzazione delle differenze di tutti, viene esplicitato attraverso le seguenti azioni: Lavoro di recupero e di studio in piccoli gruppi: taking care. Le attività di recupero per tutte le classi si effettueranno in orario scolastico. Alcune insegnanti attiveranno i laboratori di potenziamento linguistico in orario aggiuntivo al loro orario di insegnamento, altre durante le ore di compresenza, svolgendo attività extracurricolari per l'alunno. Le insegnanti responsabili dei laboratori concorderanno gli obiettivi ed il lavoro da svolgere con le insegnanti di classe e redigeranno un diario di bordo. Aiuto compiti pomeridiano per alunni stranieri ed in difficoltà con insegnanti e volontari C.I.V.I.V.O. Attività di mediazione culturale ed interculturale, per facilitare il processo di inclusione del bambino straniero e della sua famiglia: Cooperativa Eucrante o altri enti presenti sul territorio. Si potrà usufruire di mediatori interculturali per migliorare l'accoglienza e quindi l'inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie. Attività di aiuto compiti per bambini stranieri: Associazione Arcobaleno o altre associazioni presenti sul territorio. L'Associazione Arcobaleno proporrà un ciclo di incontri pomeridiani di recupero ed aiuto compiti per alunni stranieri con cadenza settimanale. Seminari di formazione aperti a genitori ed a personale scolastico. Esperienze inclusive: azioni specifiche, laboratori, percorsi con esperti esterni per le sezioni/classi in cui sono presenti alunni certificati legge 104 che partano dalle esigenze del singolo bambino.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire, sviluppare e promuovere l'inclusione di tutti gli alunni utilizzando linguaggi diversi. Accogliere ogni bambino nella sua interezza e dargli un'immagine pluridimensionale. Partire dal "so fare". Migliorare e potenziare l'autostima. Facilitare la costruzione di un'identità integrata attraverso un'attività di sensibilizzazione alla convivenza multiculturale. Fornire ad ogni singolo alunno gli strumenti necessari per apprendere ed essere parte attiva della vita di classe. Agevolare una buona relazione fra scuola e famiglia. Creare percorsi che rispondano alle esigenze, alle difficoltà di famiglie e docenti per sostenerli nel processo educativo dei loro bambini. Sostenere e formare le insegnanti con approcci diversificati alla didattica.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

## DESTINATARI

## RISORSE PROFESSIONALI

Altro

## Approfondimento

## Possibili effetti positivi del progetto in riferimento agli esiti degli alunni, così come descritti nel R.A.V.

- *Risultati Scolastici*

Nel nostro Circolo gli esiti degli studenti si rivelano molto positivi, non si registrano abbandoni in corso d'anno e si accolgono studenti provenienti da altre scuole. Le attività educativo-didattiche proposte infatti sono di supporto al successo formativo degli studenti, attraverso un lavoro di recupero, di potenziamento e di sostegno all'alfabetizzazione.

- *Risultati nelle prove standardizzate nazionali*

Il Circolo Didattico supera da anni la media nazionale con esiti pienamente positivi. Gli esiti non sono uniformi però tra le classi del Circolo poiché esistono diverse realtà per casi sociali, numero di alunni stranieri, numerosità di alunni e problematiche legate a livelli disomogenei di apprendimento. Attraverso attività di aiuto compiti, gruppi di lavoro pomeridiani e supporto di mediatori ed educatori per alunni stranieri è possibile dare un contributo al miglioramento degli esiti scolastici.

- *Competenze chiave europee*

Il progetto, con le azioni attivate ogni anno, contribuisce al rispetto di sé, degli altri e di regole condivise, soprattutto durante il lavoro a gruppi di classi diverse durante il recupero pomeridiano. Alunni più grandi supportano l'apprendimento dei più piccoli e si confrontano fra pari. Durante le attività di recupero e potenziamento si sperimentano strategie di lavoro condiviso e modalità alternative di studio.

## Pratiche educative e didattiche, come descritte nel R.A.V., all'interno delle

## quali il progetto si inserisce

Nel nostro circolo l'obiettivo fondamentale è quello di favorire lo stare bene a scuola di ogni singolo alunno.

All'interno di ogni sezione/classe sono presenti alunni BES o stranieri. Le insegnanti dei due ordini di scuola attuano una didattica inclusiva ed utilizzano strategie per valorizzare le individualità e trasformare la presenza di ciascun alunno in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione. Oltre alla classica didattica frontale le insegnanti svolgono quotidianamente attività basate sulle metodologie didattiche attive.

Nel processo di inclusione vengono coinvolti alunni, insegnanti e genitori attraverso momenti di confronto, di crescita e di aiuto.

E' necessario mettere in atto molteplici strategie di intervento per rendere l'inclusione di ogni singolo alunno veramente efficace e positiva.

Le famiglie vengono costantemente coinvolte nel processo educativo e didattico dei bambini.

### ❖ **TECNOLOGIE PER CONOSCERE ED APPRENDERE**

Le azioni di questo progetto sono pensate per "predisporre un'offerta formativa tenendo conto di educare ad una più sicura padronanza delle competenze di base, comprese quelle digitali, fondamentali per orientare gli individui ad apprendere qualcosa di imprescindibile per il loro futuro" (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22/02/18). Le competenze digitali (già inserite nelle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2006), informatiche e tecnologiche andranno sviluppate in modo interdisciplinare tanto da promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze non solo come spettatori ma anche come attori del proprio apprendimento. Le azioni attuate dovranno comunque rientrare in quelle più specifiche del Piano Nazionale Scuola Digitale, l'atto di indirizzo del 27/10/2015, con cui il MIUR ha impostato e progettato gli ambiti e i finanziamenti digitali predisposti per tutte le organizzazioni scolastiche nazionali. Le modalità potranno essere: - formazione per docenti - insegnamenti disciplinari - interventi multidisciplinari - interventi di esperti - interventi di associazioni e organizzazioni - laboratori - progetti curricolari ed extra curricolari - partecipazione a bandi e concorsi - partecipazione a progetti territoriali, nazionali ed europei - produzione di documentazione informatica (siti, giornali, pagine web, piattaforma Gsuite) - utilizzo di strumenti digitali per l'inclusione.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Unificazione delle azioni e delle potenzialità informatiche per: Utilizzare il digitale

come uno dei linguaggi del futuro Rispondere alla richiesta di “digitalizzazione” delle realtà educative Creare modalità di comunicazione e informazione Offrire strumenti alternativi, compensativi e collaborativi per l’apprendimento comune.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

**Approfondimento**

## Possibili effetti positivi del progetto in riferimento agli esiti degli alunni, così come descritti nel R.A.V.

Possibili effetti positivi che ci si attende che il progetto abbia in riferimento agli esiti:

- Risultati Scolastici  
Esiti positivi in ambito motivazionale e inclusivo
- Competenze chiave europee
  - Allo sviluppo di quali competenze chiave europee il progetto può contribuire maggiormente
    - Competenze digitali (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)
    - Strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)
    - Abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)

## Pratiche educative e didattiche, come descritte nel R.A.V., all’interno delle

## quali il progetto si inserisce

- Per quanto riguarda le pratiche educative e didattiche il progetto si inserirà all'interno di:
  - Curricolo di tecnologia
  - Ambiente di apprendimento reale e/o virtuale
  - Inclusione e differenziazione
  - Continuità e orientamento
  
- Per quanto riguarda le pratiche gestionali e organizzative il progetto svilupperà questi ambiti:
  - Missione e visione digitale e innovativa della scuola
  - Organizzazione delle risorse umane e degli esperti
  - Valorizzazione delle competenze digitali interdisciplinari
  - Collaborazione e condivisione di buone pratiche tra insegnanti
  - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### ❖ ADEGUAMENTO A.S. 2020/2021

Nell'a.s. 2020/2021 a causa dell'emergenza sanitaria, per il rispetto dei protocolli di sicurezza (documentati nei prontuari interni e nei piani organizzativi dei plessi) le azioni progettuali hanno dovuto subire profonde modifiche. Le aree documentate sono state portate avanti attraverso la progettualità interna di ciascun plesso e le azioni che di consuetudine coinvolgevano esperti esterni alla scuola si sono molto ridotte. Le azioni realizzate sono: • Azioni effettuate in modalità on line • Azioni di educazione e didattica all'aperto • Azioni di continuità condotte dai docenti di diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) • Azioni rivolte alla realizzazione di pubblicazioni del giornalino di Circolo "Matite scatenate" • Azioni di accoglienza di studenti universitari tirocinanti nelle sezioni /classi del Circolo, in cui gli stessi studenti attivano esperienze laboratoriali • Azioni di accoglienza di studenti di scuola secondaria di secondo grado, per la realizzazione di specifiche attività didattiche, nelle sezioni /classi del Circolo.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

personale interno ed esterno (a titolo gratuito o oneroso)

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD****STRUMENTI****ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Con il Progetto "Wi-Lanciamo nella rete" è stata rinnovata la connessione interna di tutti i plessi scolastici con l'installazione di apparati di rete, di cablaggio di cavi e di apparecchiature di accesso e potenziamento wifi. I fondi ricevuti nell'ultimo triennio sono stati utilizzati per implementare gli abbonamenti con gli operatori, per ottenere una funzionalità ottima dell'accesso a internet. Alunni e docenti dei quattro plessi di scuola primaria potranno avvalersi della ricchezza del web da utilizzare in particolar modo nella fruizione, condivisione e produzione dei contenuti tramite i personal computer di cui hanno accesso nei laboratori di informatica e nelle aule aumentate o dove è presente anche uno strumento di visione collettiva e multimediale come la LIM. La connessione sarà sempre più indispensabile anche per l'utilizzo massivo del registro elettronico, del sito e delle piattaforme didattiche, di conseguenza si prevede di proseguire in tale azione di innovazione delle strumentazioni tecnologiche e di capacità della connessione di rete delle varie sedi del Circolo.

**SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

Grazie al bando sugli ambienti digitali è stato predisposto il Progetto "@pprendo @ttivamente e divento competente". In tutti i plessi dell'istituzione scolastica sono state installate strumentazioni capaci di trasformare aule e laboratori in ambienti digitali. In particolare nei plessi Rodari e Casti sono state create due aule con LIM, pc per docenti e per gruppi di alunni e banchi e sedie modulari per attività cooperative digitali. Nel plesso Villaggio è stato organizzato un carrello con pc portatili da utilizzare come laboratorio mobile trasportabile in tutte le aule e in tutti gli ambienti. Nel plesso Gaiofana e nei plessi dell'Infanzia sono stati acquistati dispositivi per aumentare la fruizione del digitale in ambienti grandi e comuni come l'atrio o le aule multidisciplinari (aule aumentate da pc, proiettori e connessione). Questo porterà, tra i risultati attesi, un utilizzo sempre maggiore del digitale nelle prassi didattiche disciplinari, multidisciplinari e trans-disciplinari. L'aumento e la modernizzazione della tecnologia saranno processi continui e sempre più indispensabili nell'ottica di un'innovazione scolastica e di una completezza delle competenze per la preparazione delle generazioni del futuro. Tutti i progetti necessiteranno di ambienti ampi in cui visionare video, collegarsi a siti e a contenuti presenti o condivisi in formato digitale.

**IDENTITA' DIGITALE**

- Un profilo digitale per ogni docente

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

Grazie agli account di Google Suite, ogni docente, ogni plesso ed alcune Commissioni di lavoro hanno ricevuto una identità digitale da poter utilizzare per lo scambio di informazioni, per la condivisione di attività e per l'utilizzo di contenuti con le classi e gli alunni. Nei gruppi di lavoro e nei corsi di formazione sono stati più volte presentati e utilizzati gli applicativi di Drive, Moduli, Classroom e Sites. In prospettiva futura si intende ampliare l'utilizzo di questa piattaforma e di verificarne l'effettiva multimedialità, soprattutto per quanto riguarda la capacità di archiviare, documentare e condividere.

- Un profilo digitale per ogni studente

Le classi quarte e quinte dei plessi di scuola primaria avranno la possibilità, con i diversi dispositivi presenti a scuola, tablet, pc e lapbook, di aprire e inserire i propri lavori e le proprie attività in una piattaforma condivisa. Vista l'età degli utenti non verrà richiesto di portare a scuola un device di famiglia, ma si utilizzeranno i device della scuola o l'idea di classe capovolta e verranno utilizzate produzioni didattiche dei docenti o degli stessi alunni per svolgere, verificare e pubblicare i contenuti disciplinari e progettuali. Si consegnerà alle famiglie un'informativa per l'utilizzo di Google Suite. Dopo le assemblee con i genitori e la creazione degli account verranno implementati gli indirizzi personali per entrare su Drive, Classroom, creare siti o utilizzare applicazioni di presentazione, di realizzazione video, di lettura digitale e scrittura

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

vocale. In questi casi ne sarà consigliato l'utilizzo per tutte le situazioni inclusive e motivanti.

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie  
Per tutti i docenti della Scuola Primaria è in uso un registro on line in cui documentare presenze, assenze, argomenti svolti, valutazioni intermedie e finali. Tale registro verrà usato sistematicamente per le operazioni di scrutinio e per la stampa del documento di valutazione. I docenti avranno nello stesso strumento un archivio di consultazione nel quale saranno inserite tutte le progettazioni didattiche, i Piani Individualizzati e le Unità di Apprendimento/Competenza.
- Digitalizzazione amministrativa della scuola  
E' stata avviata l'Amministrazione trasparente con la pubblicazione dei contenuti sul sito come previsto dalla normativa vigente (L. 69/2009, L.213/2012, D.lgs 33/2013, L.190/2012) nell'ottica della trasparenza, buona amministrazione e della prevenzione dei fenomeni della corruzione.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

digitali applicate

Gli alunni del Circolo e delle Scuole Secondarie di Primo Grado, in rete con la nostra istituzione, avranno la possibilità di utilizzare l'Atelier Creativo nel plesso Villaggio Primo Maggio per creare con la Stampante 3D oggetti da loro ideati, stampare poster o grandi info-grafiche e per poter visualizzare diversi contenuti digitali su quattro tv smart connesse e montate su carrelli trasportabili. Per il Progetto "Create L@b" è stato necessario un periodo di formazione sia per i docenti del plesso in cui il laboratorio è installato, sia per i docenti dell'Istituto o in rete che possono usufruirne liberamente producendo manufatti, volantini da pubblicare, condividere e archiviare capaci di trasmettere motivazione e soddisfazione sia agli alunni che ai docenti. Inoltre queste strumentazioni potranno essere in parte condivise con il territorio.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Sono stati progettati, deliberati, autorizzati e sono a tutt'oggi in attuazione i seguenti laboratori PON organizzati grazie ai Fondi Sociali Europei. Sono aperti a tutti gli alunni secondo le età e distribuiti nelle diverse sedi scolastiche.

-Azione 10.2.1 PON/FSE Competenze Base Infanzia (Avviso 1953 del 16/05/17) "Muoversi e Creare"

-Azione 10.2.2 PON/FSE Competenze Base

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

Primaria (Avviso 1953 del 16/05/17) "Le lingue della terra"

-Azione 10.2.5 PON/FSE Competenze di Cittadinanza Globale (Avviso 3340 del 12/06/2017) "Cuore e corpo per un benessere globale"

-Azione 10.2.5 PON/FSE Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico (Avviso 4427 del 26/07/2017) "Rimini, territorio di personaggi, arti ed artisti"

In totale per i bandi sopra citati si stanno attuando diciannove moduli tematici e innovativi.

Sono già stati progettati, deliberati, autorizzati ma in attesa di attuazione i seguenti laboratori PON (quattro moduli) organizzati sempre grazie ai Fondi Sociali Europei.

-Azione 10.2.2.PON/FSE Cittadinanza e creatività digitale (Avviso 2669 del 19/05/2017) "Welcome coding"

Sono già stati progettati, deliberati ma in attesa di graduatorie e autorizzazione i seguenti laboratori PON organizzati sempre grazie ai Fondi Sociali Europei. Potranno venire attuati entro i due anni dall'autorizzazione.

-Azione 10.1.1 PON/FSE Inclusione sociale e lotta al disagio 2<sup>a</sup> ed. (Avviso 4395 del 31/05/2018)

- Azione 10.2.1 PON/FSE Competenze Base 2<sup>a</sup> edizione Infanzia (Avviso 4369 del 31/05/2018)

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

- Azione 10.2.2. PON/FSE Competenze Base 2<sup>^</sup>  
edizione Primaria (Avviso 4369 del 31/05/2018)

S"

**CONTENUTI DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Abbiamo partecipato al Bando "Biblioteche Innovative" entrando nella seconda parte dei finanziamenti e siamo in attesa di attuare il progetto "Biblio-Garden" in un'aula del plesso "G.B. Casti" aperta sul giardino. Si tratta di attrezzare un'aula con dispositivi mobili e di visione collettiva per la consultazione libraria cartacea e digitale. In questo caso sarà attivato un abbonamento con un servizio nazionale di prestito digitale in modo da rendere fruibili circa 80.000 risorse tra riviste, giornali, libri, ebook. In particolare si doterà l'aula di librerie mobili trasportabili fino al giardino dove verrà installato un piccolo gazebo nell'intento di aumentare l'amore per la lettura in un spazio alternativo che sia piacevole e rilassante.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale

I docenti in servizio nel Circolo sono stati coinvolti ed inseriti nella formazione organizzata dal MIUR

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

per il TEAM Digitale e per i 10 Docenti (Snodi). Il personale così formato ha costituito un gruppo tecnologico che collabora alla stesura delle azioni dell'ambito informatico e continua a portare innovazione e didattica digitale all'interno delle proprie classi o commissioni di lavoro. Inoltre il gruppo è stato coinvolto attivamente nei corsi organizzati dal Circolo Didattico 6 come formatori di docenti.

Per la progettazione futura i docenti Team e Snodi, saranno figure di sistema fondamentali, per la professionalità acquisita, al fine di guidare il corpo docente all'innovazione tecnologica.

- Alta formazione digitale

Grazie all'Ambito territoriale e ai corsi organizzati dal Circolo e dall'Animatore Digitale ogni anno a Settembre un numero cospicuo di docenti si è dedicato alla formazione digitale sia con percorsi della durata di 20-25 ore, sia con laboratori più brevi di 4-16 ore.

Inoltre, gli insegnanti hanno aderito a diverse proposte nazionali, regionali e provinciali di aggiornamento in ambito informatico:

- Corsi del Servizio Marconi,
- Corsi LIMxapprendere (un tutor e

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

venti docenti)

La valutazione di questi corsi è sempre stata molto positiva e le richieste di adesione sono state sovente superiori ai posti disponibili.

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'animatore digitale è stato individuato dal Dirigente Scolastico e nominato in data 3/12/2015. Dopo aver partecipato a tutta la formazione triennale organizzata dal Ministero ha presentato un progetto suddiviso in "Formazione interna", "Coinvolgimento della comunità scolastica" e "Creazione di soluzioni innovative" su due annualità.

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Prima annualità (entro 31/06/18)

Il progetto è stato steso contemplando una "Formazione interna" sugli applicativi didattici on line. Destinatari privilegiati sono stati i docenti del Circolo, della rete e del territorio. In particolare per le opportunità digitali sull'inclusione sono stati coinvolti i docenti di sostegno. Per le classi in cui sono state attivate le Google Apps (oggi Google Suite) sono stati coinvolti e hanno

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

partecipato alcuni docenti delle classi quarte e quinte che hanno accettato di utilizzare la piattaforma. Le degli alunni partecipanti sono state invitate in assemblee organizzate per la presentazione e attivazione delle Google Apps. Gli insegnanti sono stati coinvolti nella presentazione del PNSD e del Progetto AD durante i Collegi Docenti.

Per quanto riguarda la "Creazione di soluzioni innovative", ogni anno sono stati coinvolti settantacinque alunni ed è stato creato, per ognuno, un account. I docenti hanno potuto programmare compiti e attività su modello didattico della "classe capovolta", su piattaforma Classroom con l'utilizzo di Drive. L'account è stato anche usato per registrarsi su servizi on line per presentazioni, produzione di video, fumetti e mappe.

- Seconda annualità (entro 31/12/18)

Il progetto ha attuato la "Formazione interna" organizzando un Corso di Aggiornamento svolto all'inizio dell'a.s. 2018/19 chiamato "Settembre 3.0" suddiviso in laboratori su Coding, Stampa plotter e 3D, Google Suite per un totale di quattordici ore e quaranta docenti partecipanti. In qualità di esperto è intervenuto, nel corso di formazione, un professore dell'ITIS che da anni istruisce alunni e docenti sulla Stampa 3 D ed è tra gli ideatori del Fab Lab Romagna. Con tale docente si è instaurato un rapporto interessante e funzionale all'uso della strumentazione che

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

proseguirà indipendentemente dal Corso di formazione per consulenze periodiche.

In riferimento al Progetto "Animatore Digitale" il Circolo ha potuto anche ricevere un piccolo finanziamento per implementare la dotazione libreria di ogni plesso di Scuola Primaria rispondente al Bando "I miei 10 libri" e ulteriori mille euro per implementare la connettività di tutte le sedi scolastiche.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LA GABBIANELLA (6 CIRCOLO RN) - RNAA01501D

LA CAPRIOLA (6 CIRCOLO RN) - RNAA01502E

ALBERO DEI BAMBINI(6CIRCOLO RN) - RNAA01503G

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Si sta sperimentando l'utilizzo del questionario osservativo IPDA (identificazione precoce difficoltà di apprendimento) per prevenire le difficoltà di apprendimento a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CIRCOLO DIDATTICO 6 RIMINI - RNEE01500N

GIANNI RODARI (6 CIRCOLO RN) - RNEE01501P

G.B. CASTI - 6 CIRCOLO RN - RNEE01502Q

VILLAGGIO I MAGGIO(6 CIRCOLO RN - RNEE01504T

GAIOFANA (6 CIRCOLO RN) - RNEE01505V

**Criteria di valutazione comuni:**

Il Documento allegato è stato elaborato dagli insegnanti di scuola Primaria riuniti in gruppi di approfondimento e di studio.

Il Collegio sta lavorando in classi parallele per l'adeguamento del documento alla nuova ordinanza n.172 sulla valutazione.

**ALLEGATI:** Documento-sulla-Valutazione\_CD6RN.pdf

**Criteria di valutazione del comportamento:**

Il Documento allegato è stato elaborato dagli insegnanti di Primaria riuniti in gruppi di approfondimento e di studio.

**ALLEGATI:** Indicatori-di-valutazione-del-comportamento-griglie.pdf

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il Documento allegato è stato redatto da un gruppo di docenti individuato all'interno del Collegio e, in seguito, condiviso e discusso da tutti gli insegnanti del Circolo.

**ALLEGATI:** Criteri-di-non-ammissione.pdf

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

I criteri di valutazione relativi al curricolo di educazione civica sono contenuti nel documento "Curricolo di educazione civica" presente nella sezione "Curricolo di istituto".

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

Nel corrente anno scolastico, come risulta dai dati del questionario somministrato alle insegnanti, emerge che all'interno delle classi viene svolta quotidianamente una didattica inclusiva attraverso l'uso di mediatori, mappe e materiale strutturato.

Questo è stato facilitato dalla partecipazione degli insegnanti ai frequenti corsi di aggiornamento. C'è una costante collaborazione e condivisione delle scelte educative e didattiche per adeguare il processo di insegnamento ai bisogni e alle

capacità di ogni singolo alunno. Nell'80% dei casi vengono svolte attività di recupero. La scuola realizza efficacemente l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli di origine straniera attraverso la creazione di un clima positivo e accogliente, in collaborazione con le famiglie (48,6% abbastanza, 47,1% molto, 2,9% quasi del tutto) e gli enti presenti sul territorio.

### **Punti di debolezza**

La distribuzione oraria disciplinare non sempre rispetta i tempi di apprendimento degli alunni, a volte risulta troppo parcellizzata. Le ore dedicate al confronto non sempre sono sufficienti per monitorare la programmazione periodica. Le classi sono molto numerose e mancano gli spazi adeguati per un utilizzo flessibile dell'aula.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

All'interno di ogni classe, come si evince dai dati del questionario, vengono attuate attività mirate a valorizzare/potenziare le singole individualità, rimuovendo gli ostacoli all'apprendimento (62,9% molto, 9% quasi del tutto). In particolare, attraverso la didattica laboratoriale (55,7% abbastanza, 34,3% molto) e l'uso di metodologie attive (55,7% abbastanza) si concretizzano il lavoro di recupero individualizzato, il potenziamento e la partecipazione alla vita scolastica.

### **Punti di debolezza**

L'organizzazione oraria, spesso troppo incalzante, e l'esiguo numero delle ore di compresenza, rendono complessa e difficile la valorizzazione dei singoli talenti e le attività di recupero mirate.

### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

All'inizio dell'anno scolastico è previsto un incontro fra la famiglia e gli insegnanti di sezione/classe per avere informazioni utili sull'evoluzione durante i mesi estivi. Se l'alunno proviene da un'altra scuola occorre prevedere un incontro con gli altri insegnanti. - Il primo mese di scuola deve essere incentrato sull'osservazione dell'alunno. - Nei primi colloqui di novembre, insieme alla famiglia, si condividono gli obiettivi rispetto ai quali si vorrà lavorare in corso d'anno e che costituiranno l'asse portante del P.E.I. - Entro fine novembre verrà elaborato il P.E.I. da parte del team di sezione/classe, che andrà condiviso con i referenti AUSL ed i genitori nel corso del primo GLHO. In tale sede il documento andrà firmato da tutte le parti coinvolte. - Per tale incontro verrà compilato un verbale. - Entro dicembre il PEI, con le firme in originale, deve essere consegnato in duplice copia in segreteria. - Entro la fine di febbraio, in occasione della consegna del documento di valutazione, si può prevedere un incontro specifico con la famiglia in cui si verifica il PEI e si apportano eventuali aggiornamenti o correzioni. Tale incontro sarà documentato tramite verbale. - Durante la seconda metà di maggio va previsto un secondo GLHO o un incontro con le famiglie con cui si verifica il lavoro svolto. In questo incontro vanno esplicitate anche la richiesta di eventuali ausili/sussidi per l'anno successivo e vanno date indicazioni circa le ore di sostegno da richiedere e (nel caso sia presente un educatore) quelle per l'educatore.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Nella compilazione del Pei sono coinvolti gli insegnanti, i medici referenti, gli educatori se presenti e la famiglia con la quale si condividono gli obiettivi prefissati per l'anno in corso.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

La famiglia ha un ruolo importante nel processo di apprendimento degli alunni. Viene coinvolta in itinere nel percorso didattico del bambino ed è chiamata a collaborare in modo attivo nel percorso scolastico, condividendo gli obiettivi prefissati.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione è attribuzione di valore a quello che si sa, ma anche a come si è arrivati a saperlo. L'atto del valutare diventa essenziale per informare sull'iter del processo di apprendimento e di socializzazione, regolando la didattica e le strategie educative e tenendo sempre conto delle situazioni individuali degli alunni. particolare importanza assumono la rilevazione dei comportamenti specifici attesi, utili per comprendere in modo più approfondito la realtà dell'alunno, per definire i punti di forza e le aree di miglioramento del repertorio comportamentale e cognitivo. Unitamente agli obiettivi prefissati nel PEI dell'alunno si tiene in considerazione l'impegno, la relazione e la collaborazione con i compagni e l'adulto.

**Approfondimento**



All'interno del Circolo è stato creato un Vademecum con indicazioni operative sulle procedure necessarie per richiedere una certificazione per alunni BES (DSA, Legge 104, disagio socioculturale,...).

**ALLEGATI:**

Vademecum-BES-procedura-indicazioni-e-normativa.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di due docenti con funzioni di supporto organizzativo al Circolo.	2
Funzione strumentale	Il Collegio dei Docenti individua le aree di intervento per la gestione del P.T.O.F. e per la realizzazione di Progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni, definisce i criteri di attribuzione e numero dei destinatari che hanno il compito di coordinare le attività previste. Le funzioni strumentali sono le seguenti: □ Realizzazione P.O.F. e Autovalutazione di istituto. La funzione strumentale, con l'aiuto della commissione cui è a capo, coordina azioni relative alla stesura e aggiornamento del P.O.F. al coordinamento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, al coordinamento dei progetti di formazione, al coordinamento delle commissioni e provvede al monitoraggio e verifica della realizzazione del P.O.F. con ricerca e messa in atto di varie procedure di autovalutazione di istituto. □ Inclusione. La	4



	<p>funzione strumentale, con l'aiuto della commissione cui è a capo, svolge azioni di coordinamento degli insegnanti di sostegno, organizza momenti di studio e confronto per l'attuazione della normativa sui BES, per il coordinamento dei referenti dei progetti sul tema della dispersione, coordina interventi specifici rivolti agli alunni stranieri e alunni con DSA, organizza la gestione dello sportello psicologico. □ Sicurezza. La funzione strumentale, con l'aiuto della commissione cui è a capo, coordina più azioni di supporto per l'applicazione della normativa sulla sicurezza, coordina i referenti di plesso della sicurezza e provvede al controllo della documentazione e messa in sicurezza dei plessi; inoltre organizza il piano delle prove di evacuazione e svolge azioni di coordinamento dei progetti educativi sulla sicurezza. □ Tecnologie informatiche. La funzione strumentale, con l'aiuto della commissione cui è a capo, coordina le attività di coordinamento dei referenti dei laboratori dei plessi, svolge azione di supervisione dei laboratori, organizza formazione per gli insegnanti e supporto per la preparazione di materiale didattico e gestione del sito web.</p>	
Responsabile di plesso	<p>In ogni scuola sono presenti uno o più insegnanti, individuati dal Dirigente Scolastico, che hanno compiti di coordinamento organizzativo, di assistenza ai supplenti e che fungono da punto di riferimento per i colleghi. I Fiduciari tengono inoltre i rapporti con i genitori e</p>	10



	con la Segreteria ed hanno la delega a convocare e presiedere i Consigli di Intersezione e di Interclasse.	
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di diffondere il Piano Nazionale Scuola Digitale e di accompagnare le azioni in esso programmate.	1
Team digitale	Il Team Digitale ha una formazione dedicata ed ha il compito di sostenere le azioni dell'animatore digitale ed attuare gli interventi di innovazione nei propri ambiti.	3
Referenti di Commissione	<p>Nel nostro Circolo sono state istituite varie Commissioni di lavoro di cui fanno parte insegnanti dei differenti plessi. Ogni Commissione ha un insegnante Coordinatore che convoca il gruppo nel corso dell'anno per trattare argomenti legati al settore specifico, per raccogliere proposte e affrontare questioni organizzative e/o didattiche. A fine anno il Coordinatore relaziona al Collegio circa l'operato svolto ed avanza proposte per l'anno successivo. Di seguito si elencano le Commissioni con i relativi Ambiti e finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Realizzazione P.T.O.F. e Autovalutazione-Revisione e aggiornamento del PTOF</li><li>Revisione dei modelli richiesta esperti e struttura progetto</li><li>Analisi e monitoraggio PDM</li><li>Proseguimento/elaborazione percorsi di formazione in collegamento con il PDM</li><li>Coordinamento Giornalino di Circolo</li><li>“Matite scatenate”</li><li>Coordinamento Open day</li><li>□ Continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria- Creare un legame tra scuola dell'infanzia e primaria affinché il</li></ul>	11



bambino possa vivere con serenità il passaggio tra i due ordini di scuola  
Realizzare percorsi educativi-didattici secondo linee metodologiche comuni. □  
Continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado- Condivisione di percorsi e progetti educativo-didattici in continuità tra i due ordini di scuola, attraverso il confronto con i professori della scuola secondaria di primo grado  
Favorire un sereno passaggio dei ragazzi da un ordine di scuola all'altro. □ Inclusionione-  
Promuovere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi specifici. Creare percorsi che rispondano alle esigenze, alle difficoltà di famiglie e docenti per sostenerli nel processo educativo dei loro bambini.  
Sostenere e formare le insegnanti con approcci diversificati alla didattica. Fornire supporto psicologico a famiglie ed insegnanti. □ Gestione e pubblicazione dei documenti- Revisione e sistemazione dei documenti prodotti dalle classi parallele e/o dalle Commissioni, loro pubblicazione sul sito. □ Ambiente- Organizzare le attività da svolgere negli orti scolastici con eventuali esperti Valorizzare e progettare gli spazi esterni dei vari plessi del Circolo  
Esaminare e divulgare le varie iniziative di carattere ambientale Favorire metodologie didattiche attive, inclusive e cooperative  
Migliorare i rapporti scuola-famiglia in un'ottica collaborativa □ Gruppo Sportivo Scolastico- Coordinare gli interventi degli esperti nei plessi, ideare percorsi specifici, prevedere la formazione delle insegnanti,



mantenere i rapporti con UST, CONI e federazioni. □ **Lingua Inglese-** Proporre a tutti gli alunni del Circolo percorsi di arricchimento attraverso la partecipazione a spettacoli, workshops, scambi in lingua inglese al fine di offrire occasioni di contatto autentico con la lingua. Individuare progetti che favoriscano le esperienze e la crescita professionale degli insegnanti e quella personale degli alunni. Incentivare all'interno del Circolo quei progetti in cui, attraverso la lingua inglese, si consolidino competenze trasversali. Rivolgere un'attenzione particolare agli alunni con bisogni linguistici specifici, sicuri che la lingua straniera rappresenta uno stimolo per la crescita cognitiva degli alunni □ **Informatica-** Stendere il Progetto di Circolo "A scuola di ... tecnologia" Coordinare i responsabili dei laboratori di plesso e i referenti che si occupano di tecnologia nelle loro discipline o per competenze proprie Determinare priorità e regolamenti comuni per le postazioni tecnologiche, i laboratori, le aule con LIM e l'atelier creativo Organizzare la richiesta e la distribuzione di materiale informatico Proporre al Circolo formazione, bandi e progetti innovativi (concorsi, PON, Bandi MIUR ecc....) che abbiano attinenza con il digitale Auto-formazione digitale. □ **Sicurezza-** Perseguire la cultura della sicurezza, sensibilizzare alunni e genitori, elaborare un piano progettuale per ogni classe. □ **Mensa-** Contribuire al miglioramento della qualità del servizio



	<p>offerto attraverso fasi di valutazioni qualitative e quantitative dei pasti forniti Aumentare la gradevolezza dei pasti distribuiti Sviluppare nella comunità educante il senso di una corretta ed equilibrata alimentazione, indirizzando gli alunni ad un sano rapporto con il cibo Curare la promozione del benessere Rilevare i principali problemi della mensa scolastica, sottoponendo domande e proponendo soluzioni</p>	
--	--	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>Gestione del processo relativo al flusso della corrispondenza quotidiana in entrata ed in uscita relativamente a: Gestione del flusso di comunicazione interna e gestione del processo relativo alla archiviazione degli atti. Convocazione degli OO.CC. della scuola, redazione delle relative deliberazioni. Tenuta dei rapporti con l'Ente Locale in relazione all'invio di richieste di manutenzione, adeguamento locali, arredo scolastico, orari di funzionamento per il riscaldamento dei locali scolastici, orari di funzionamento delle palestre scolastiche, ecc... Diffusione dei servizi indicati nel POF ed offerti dalla scuola. Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare; Supporto a Progetti corrispondenza Presidenza,</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Collaboratori del Dirigente Scolastico, docenti. Statistiche riferite alle materie sopra indicate. Distribuzione modulistica varia a personale interno. Informazioni a utenza interna ed esterna .</p>
<b>Ufficio acquisti</b>	<p>Gestione dell'attività negoziale in ausilio al DSGA richiesta dei preventivi di spesa, consultazione dei prezzi e delle offerte sul sito Consip, compilazione dei prospetti comparativi delle offerte, ordini del materiale, controllo delle bolle di accompagnamento del materiale ordinato e la relativa fatturazione elettronica, registrazione e trasferimento delle fatture sulla PCC, assegnazione codice CIG. Controllo della validità del DURC e aggiornamento albo Fornitori, gestione contabilità partita IVA e relativi versamenti</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Gestione e procedura adozione Libri di Testo (caricamento dati sul sistema informatico ARGO LIBRI di TESTO, predisposizione elenchi in EXCEL e trasmissione elenchi Case Editrici, AIE CSA); Gestione e procedura MENSA SCOLASTICA al Comune di Rimini. Utilizzo del pacchetto informatico GAP SOSIA relativo alle iscrizioni dei bambini alle scuole dell'Infanzia del Comune di Rimini; gestione in rete dei movimenti in entrata ed uscita delle iscrizioni dei bambini alle scuole dell'Infanzia del Comune; Gestione delle visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione : definizione del piano delle uscite per l'anno scolastico, controllo della completezza dei moduli inviati dai docenti per ogni classe in seguito all'approvazione di ogni consiglio di classe. Comunicazioni esterne (scuola/famiglia) – comunicazioni interne (allievi);</p>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<p>Individuazione e contratti personale scolastico (docenti ed ata) supplenti brevi e non, documentazione relativa; contratti docenti di religione; stipula contratti di assunzione,</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, decreti di congedo ed aspettativa; richieste cessioni di stipendio; privacy, procedimenti disciplinari, tenuta dei fascicoli personali; dichiarazione dei servizi, richieste fascicoli personali, invio documentazione personale trasferito; assenze del personale docente ed ATA.</p>
--	--

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online

<http://scuole.rimini.com/cd6rimini.gov.it/area-utenti/registro-elettronico/>

Modulistica da sito scolastico

<http://scuole.rimini.com/cd6rimini.gov.it/modulistica/>

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ ACCORDO DI RETE SCUOLE DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ RIMININRETE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fornire alle scuole uno strumento per seguire l'andamento scolastico dei propri alunni per migliorare il proprio processo di valutazione e orientamento</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE PER LA CHIAMATA DEL PERSONALE SUPPLENTE DA GAE E DA GRADUATORIA DI ISTITUTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ RETE PER LA CONVENZIONE DI CASSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività amministrative</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE SCUOLE MODI MOF**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>

**❖ RETE SCUOLE MODI MOF**

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE CON CASE MORI E CENTRO IPOGRIFO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ ACCORDO DI RETE "POLI ZEROSEI"**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attribuzione di particolare punteggio in sede di iscrizione ad una sede di scuola dell'infanzia</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>



❖ ACCORDO DI RETE "POLI ZEROSEI"

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

**Approfondimento:**

L'accordo di rete, proposto dal Comune di Rimini è costituita dal nostro Circolo, dal Comune di Rimini e dall'IC Fermi di Rimini. La scelta di queste istituzioni scolastiche deriva dalla presenza in esse di edifici che vedono la condivisione o la prossimità particolare, di Nido d'infanzia comunale e di scuola dell'infanzia statale.

Nel nostro caso lo stesso edificio vede la presenza del nido "Scarabocchio" e della scuola dell'infanzia appartenente al Circolo "Capriola".

Il proposito è dirigersi verso la concretizzazione dei Poli d'infanzia, secondo quanto previsto nella L. 107/2015 e del relativo D. Lgs. 65/2017: attraverso la futura condivisione di risorse professionali e di strutture ed attrezzature, di servizi e di percorsi di formazione comuni per i docenti coinvolti , perseguire l'ambizioso traguardo della costruzione graduale di un sistema coerente e posto in continuità nel percorso 0-6 anni.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ SETTEMBRE DIGITALE

Laboratori digitali su applicativi open source, sulle piattaforme di condivisione o per l'utilizzo degli strumenti a disposizione della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCRIVO COME SONO - II ANNUALITÀ

Si intende approfondire la valenza educativa della scrittura creativa ed emozionale e della lettura espressiva nel contesto classe, anche in un'ottica di continuità e verticalità curricolare tra ordini di scuola diversi. Oltre alla conoscenza di autori e testi, si prevede la realizzazione di laboratori interattivi con gli alunni che facciano emergere vissuti ed esperienze e sollecitino e a consolidino competenze cognitive, affettive e sociali, in una circolarità comunicativa efficace.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ EDUCAZIONE CIVICA

Corso di formazione Ambito 21.

<b>Collegamento con le</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
----------------------------	---



<b>priorità del PNF docenti</b>	globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	quattro docenti per il nostro Circolo, a cui far seguire azioni di autoformazione interna
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ OUTDOOR EDUCATION- "LA SCUOLA IN NATURA"

Le azioni formative per i docenti partecipanti sono svolte online e in presenza con mattinate di sperimentazione in campo in ambiente outdoor.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

### ❖ "SONO UN INSEGNANTE: I CARE"

Azione formativa online su forme e strategie dell'inclusione.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti di sostegno e curricolari di scuola dell'infanzia e



	primaria
--	----------

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

## **Approfondimento**

Il Collegio dei docenti ha espresso nella delibera parere favorevole all'attivazione di corso/i sulle competenze di base su lingua italiana e matematica, organizzato/i nell'ambito del Circolo o in rete.

Inoltre, il Collegio esplicita il proposito di voler aderire ai prossimi corsi preannunciati dal Ministero sul nuovo documento di valutazione per la scuola primaria (Ministero e, si prevede, corsi di ambito territoriale), e ai corsi che eventualmente saranno proposti in continuità con la sperimentazione ModiMof presente nel Circolo ed eventuali nuove sperimentazioni, corrispondenti ad altre opzioni metodologiche (anche in base al questionario sui bisogni formativi del Collegio docenti che verrà presto somministrato),

## **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

### **Approfondimento**

Si intende effettuare l'analisi dei bisogni formativi del personale ATA, tramite la somministrazione di un questionario.

Il personale ATA segue regolarmente corsi di formazione sulla Sicurezza.